

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	08/07/2016	13	Trapani - Pillole <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	08/07/2016	28	Riapre tratto di via Nizzeti <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	08/07/2016	30	Lettere - A Battiati un parco vietato ai disabili <i>Posta Dai Lettori</i>	5
SICILIA CATANIA	08/07/2016	33	Tutti insieme appassionatamente <i>Maria Gabriella Leonardi</i>	6
SICILIA CATANIA	08/07/2016	33	Incendio al rione Cozzi paura in via Saragat <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	08/07/2016	33	Incendio in una abitazione <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	08/07/2016	37	Incendio notturno danneggia una palazzina Famiglie sloggiate <i>Redazione</i>	9
SICILIA ENNA	08/07/2016		Prima Pagina	10
SICILIA ENNA	08/07/2016	23	Viale Savoca e " Panoramica " , ci sono i fondi <i>Ecco William Savoca</i>	12
SICILIA ENNA	08/07/2016	26	Prevista assistenza agli anziani <i>Redazione</i>	13
SICILIA ENNA	08/07/2016	26	Volontari sorvegliano immobile confiscato <i>Redazione</i>	14
UNIONE SARDA	08/07/2016	27	Una Giunta (quasi) monocolora per Mattana <i>Ivan Murgana</i>	15
UNIONE SARDA	08/07/2016	33	In cenere l'auto di un agricoltore <i>Redazione</i>	16
UNIONE SARDA	08/07/2016	36	Attivata la task force di coordinamento per gestire l'emergenza incendi <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/07/2016	20	Case evacuate, bestiame in fuga: è la Sicilia che brucia! <i>Corrado Parisi</i>	18
GIORNALE DI SICILIA	08/07/2016	4	L'ultimo orrore: migranti picchiati prima della partenza perché neri neri <i>Aurora Fiorenza</i>	19
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	08/07/2016	17	Furioso rogo nelle vicinanze della centrale Enel <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	08/07/2016	28	Notte di fuoco a Paternò, Castel di Iudica e Nicolosi <i>Orazio Caruso</i>	21
GIORNALE DI SICILIA ENNA	08/07/2016	27	Viale Caterina Savoca e Panoramica, 9 milioni per i lavori <i>Paolo Di Marco</i>	22
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	08/07/2016	26	È emergenza rifiuti da Capaci a Partinico, discariche nelle strade e sacchetti in fiamme <i>Corrado Michele</i>	23
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	08/07/2016	27	Alberi in sicurezza Villa Borsellino riapre al pubblico <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	08/07/2016	1	- Forti temporali pomeridiani nel weekend: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	08/07/2016	1	- Previsioni Meteo: caldo afoso in aumento, temperature percepite fino a 40C - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	08/07/2016	1	- Annuvolamenti pomeridiani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	08/07/2016	1	Ploaghe, fiamme intorno alla basilica di Saccargia <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	08/07/2016	1	Alta pressione in rinforzo, caldo in aumento: percepiti 40 gradi <i>Redazione</i>	30
cataniatoday.it	08/07/2016	1	Viabilità, riaperto il tratto di via Nizzeti dopo i lavori sulla condotta fognaria <i>Redazione</i>	31
corrierediragusa.it	08/07/2016	1	RAGUSA - Calcinacci gi? da palazzo Ina, sfiorato passante" <i>Redazione</i>	32
lasicilia.it	08/07/2016	1	Incendi nel siracusano, in fumo ettari di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	33
NUOVA SARDEGNA	08/07/2016	4	Il fuoco minaccia la basilica di Saccargia <i>Nn</i>	34

Rassegna Stampa

08-07-2016

palermo.repubblica.it	08/07/2016	1	Duemila migranti sbarcati in Sicilia. Ad Augusta estratti 217 corpi dal barcone naufragato <i>Redazione</i>	35
portotorres24.it	08/07/2016	1	Incendio tra Ploaghe e Codrongianos <i>Redazione</i>	36
portotorres24.it	08/07/2016	1	Porto Torres, spiagge: via ai servizi ai disabili e salvamento <i>Redazione</i>	37
portotorres24.it	08/07/2016	1	Cresce il rischio incendio nell'Isola <i>Redazione</i>	38
ragusanews.com	08/07/2016	1	Attualit? Pozzallo - La tartaruga Caretta Caretta, a Pozzallo - RagusaNews <i>Redazione</i>	39
REPUBBLICA PALERMO	08/07/2016	3	Carini assediata dai cumuli "Qui non si vede più il mare" <i>Giorgio Ruta</i>	41
SICILIA CALTANISSETTA	08/07/2016	28	Ancora allarme incendi fiamme a ridosso del paese <i>Gandolfo Maria Pepe</i>	43
trapanioggi.it	08/07/2016	1	Sicurezza sulla spiaggia, torna il "Vigile di spiaggia"; <i>Redazione</i>	44
trapanioggi.it	08/07/2016	1	Sicurezza sugli arenili, torna il "Vigile di spiaggia"; <i>Redazione</i>	45

Trapani - Pillole

[Redazione]

Riattivato il servizio "Il vigile in spiaggia" TRAPANI - Riparte il servizio "Il vigile di spiaggia". Dopo il positivo riscontro dello scorso anno, l'Amministrazione comunale, tramite il Comando di Polizia municipale, ha riattivato due unità in bicicletta che effettueranno controlli lungo tutto il litorale del lungomare Dante Alighieri. L'iniziativa si affianca al servizio di sorveglianza e salvataggio in mare a cura della Protezione civile, che sarà giorni. attivato nei prossimi Tratti in salvo tre cani coinvolti in combattimenti illeciti TRAPANI - L'associazione "Guardie per l'ambiente", in collaborazione con i Carabinieri e il Servizio veterinario dell'Asp, ha tratto in salvo a Xitta tre pitbull coinvolti presumibilmente in combattimenti illeciti. Le guardie zoofile sono state allertate dai militari dell'Arma che, durante un normale controllo del territorio, si sono imbattuti nell'abitazione cui vi vevano i tre animali, in pessime condizioni igieniche e di salute. Giornate dell'archeologia fino al domenica prossima SALEMI (TP) - Hanno preso ufficialmente I via le Giornate dell'archeologia, una tre giorni di percorsi culturali, sport e trekking urbano per far conoscere al pubblico il patrimonio culturale e archeologico del territorio. L'iniziativa, che si concluderà domenica, è stata organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Trapani e la Andrews University del Michigan. -tit_org-

Riapre tratto di via Nizzeti

[Redazione]

LAVORI E VIABILITÀ Da oggi sarà riaperto il tratto di via Nizzeti compreso da via del Canalicchio fino alla rotatoria con le vie Sgroppino, XX Settembre e Nuovaluce, esclusivamente nel senso di marcia da via del Canalicchio alla rotatoria (lato ovest) con via Nuovaluce. Lo comunica la sezione Sottosuolo della direzione Polizia locale e Utu, in riferimento alle modifiche alla viabilità disposte per consentire al dipartimento della Protezione civile di Catania l'esecuzione di lavori di scavo per collegare la condotta fognaria da via Nizzeti all'incrocio con via Sgroppino (all'altezza della rotatoria di via Sgroppino- Nuovaluce). I veicoli provenienti dalle vie Sgroppino, XX Settembre e Nuovaluce e diretti a Catania su via Nizzeti potranno percorrere via Nuovaluce fino alla prima rotatoria, imboccare via Diodoro Siculo e via del Canalicchio, per poi raggiungere via Nizzeti in direzione Catania. Il Comune di Tremestieri Etneo, dal canto suo, istituirà in via Convento del Carmine il senso unico di marcia verso nord fino a via San Marco. Il traffico proveniente da via Convento del Carmine e diretto in via Nizzeti sarà deviato lungo le vie San Marco, Magna Grecia, Diodoro Siculo e via del Canalicchio, per poi immettersi su via Nizzeti. Gli interventi saranno indicati dalla relativa segnaletica per l'intera durata dei lavori, pattuglie della polizia locale vigileranno sulla fluidità del traffico veicolare. ò é ' é '. -- -. ' . - - -tit_org-

Lettere - A Battiati un parco vietato ai disabili

[Posta Dai Lettori]

Sant'Agata Li Battiati dispone di un grazioso e, soprattutto ombreggiato, giardino comunale o parco, come le ambizioni comunali sogliono chiamarlo, intitolato, come si evince da una recentissima targa, ad Ettore Paterno del Toscano. Piante di vario tipo e con un prato artificiale protetto dall'ombra di alberi secolari, refrigerio impagabile durante le ore di calura e sede di giochi di tanti ragazzini. Certo, il giardino non riceve tutte le cure che meriterebbe o che vengono riservate in altre cittadine meno fortunate ma più attente al proprio decoro. E' purtroppo notorio che non è fra le cure di tutti i cittadini l'immagine della propria città, piccola o grande che sia. Potrebbe e dovrebbe, essere riservata una più frequente sorveglianza da parte della Polizia Municipale, come pure un maggiore intervento dei giardinieri per disboscare e pulire anche gli angoli del parco meno frequentati. Il parco Paterno del Toscano dispone di due ingressi: uno su via Bellini, l'al- A Battiati un parco vietato ai disabili tro su via Dante in posizione opposta al primo. La cosa strana è che l'ingresso su via Dante, aperto per i pedoni fino a tre mesi addietro, è ora chiuso (tranne il sabato mattina, quando funge da parcheggio macchine per l'attigua area mercatale). Motivo dichiarato: non c'è più l'addetto (per economia!) della Protezione Civile che assicurava i bambini da eventuali fughe verso l'esterno. Ci dicono che presto verrà realizzato un passaggio pedonale sul cancello di via Dante, ma quando? Nel frattempo tutte le persone che abitano in via Dante e via dello Stadio devono aggirare il parco per accedere da via Bellini. Fra questi penalizzati ci sono diversi bambini ed almeno quattro o cinque disabili o invalidi con difficoltà motorie di ogni genere, e qualcuno di essi ha persino rinunciato ad usufruire del tutto della frescura del giardino. Nelle more che il Comune trovi i mille (o poco più) euro per realizzare l'accesso, non si potrebbe instaurare una forma di "democrazia solidal-partecipativa" con cui la Giunta Comunale ed i Consiglieri (disponendo gli uni di non più di cento euro ciascuno e gli altri non più di cinquanta sempre ciascuno), possano finanziare la modesta opera ed alleviare il disagio di tanti concittadini meno fortunati? A buon diritto si potrebbe chiedere un contributo anche ai cittadini danneggiati. A meno che non si trasformi un pretesto per ritardare ulteriormente il lavoro; tentare non nuoce,....chissà! FRANCESCO VIGLIANTI - tit_org-

**GIARRE. Ieri mattina un incontro in municipio per creare una maggiore coesione tra i comuni della fascia jonico-etnea
Tutti insieme appassionatamente***[Maria Gabriella Leonardi]*

GIARRE. Ieri mattina un incontro in municipio per creare una maggiore coesione tra i comuni della fascia jonico-etn

Un incontro per creare una maggiore coesione tra i Comuni del territorio, nel rispetto del ruolo reciproco e con pari dignità. E' stato questo il senso della riunione tra i sindaci dell'area jonico-etnea, convocata dal sindaco di Giarre, Angelo D'Anna, e tenutasi ieri mattina in municipio. Erano presenti quasi tutti i primi cittadini dell'area: Enzo Caragliano (Riposto), Luigi Messina (Mascali), Marco Alosi (Fiumefreddo di Sicilia), Giuseppe Intelisano (Calatabiano), Ignazio Puglisi (Piedimonte Etneo), Giuseppe Maria Nicotra (S. Alno), Alfio Cosentino (Milo), Salvatore Greco (S.Venerina) e l'assessore del Comune di Castiglione di Sicilia, Lucia Chisari. Primo punto all'ordine del giorno l'ospedale di Giarre, per cui il sindaco D'Anna ha ripreso l'incontro avuto all'Ars a Palermo lo scorso marzo; erano presenti in quell'occasione i sindaci e lo stesso D'Anna, in rappresentanza della Rete delle associazioni. Secondo il sindaco Caragliano, a marzo si è compiuto il passo più fattivo, interloquendo con gli organi di governo. I primi cittadini hanno, quindi, firmato una lettera indirizzata al presidente della Commissione regionale sanità, Di Giacomo, in cui si chiede di convocare una riunione della commissione nel presidio di via Forlanini, prima delle ferie estive. Per il sindaco D'Anna, non si deve neanche escludere la possibilità di una partnership pubblico-privato per continuare ad avere nel territorio un presidio sanitario. Concordato anche di creare un gruppo di lavoro intercomunale sull'ospedale, formato dai sindaci del distretto, più il Comune di Santa Venerina, e da un rappresentante per ogni Consiglio comunale. Questo gruppo di lavoro dovrebbe, di fatto, prendere il posto della commissione consiliare sull'ospedale. Altro tema toccato, quello dell'Ufficio del Giudice di Pace che dall'attuale sede di via Veneto dovrebbe, prima possibile, essere trasferito nell'ex sede del Tribunale di corso Europa. Si attende un'ampliamento importante delle competenze del Giudice di Pace che - come ha riferito D'Anna - arriverà a comminare anche sanzioni che prevedono la reclusione. I giudici dovrebbero aumentare e, nella sede di corso Europa, dovrebbero essere trasferiti anche gli archivi dell'ex tribunale di Acireale. Anche per quanto riguarda gli altri uffici periferici dello Stato, è stata manifestata volontà di collaborazione per la permanenza a Giarre dell'Inps, dell'Agenzia delle Entrate, del Giudice di Pace del Centro per l'Impiego: tutti quanti, rischiano di essere chiusi e trasferiti altrove per via della spending review. Per evitare il trasferimento dell'ufficio dell'inps, il sindaco D'Anna ha anche dato la disponibilità a trasferirlo nei locali di corso Europa. In ultimo, si è parlato anche del problema della cenere vulcanica che, ormai con periodicità, investe tutti i comuni che attorniano l'Etna, a seconda di dove gira il vento. Da tanto tempo si parla di affrontare il fenomeno con una pianificazione e non in emergenza. E' stato dato incarico al sindaco di S.Venerina di contattare il Dipartimento regionale della Protezione civile e tenere una riunione volta a pianificare gli interventi di rimozione sabbia vulcanica ancora presente nei Comuni. MARIA CABBRIELLA LEONARDI Alla presenza di quasi tutti i sindaci s'è parlato soprattutto di ospedale e Giudice di pace -tit_org-

Incendio al rione Cozzi paura in via Saragat

[Redazione]

E' stata una mattinata di fuoco quella vissuta ieri a Cozzi, rione a sud del Comune marinaro, dove è divampato, intorno alle 11, un incendio di vaste proporzioni di sterpaglie ed erbacce secche. Le alte fiamme si sono sviluppate in terreni incolti e hanno interessato la zona circostante la strada n. 25, lambendo alcuni alloggi delle cooperative edilizie della via Giuseppe Saragat. 11 violento rogo, che sembra aver avuto origine dal canalone delle acque meteoriche che costeggia la strada "Cozzi", ha aggredito una vecchia casa rurale ubicata in via Saragat. La violenza delle fiamme ha dato ieri mattina il "colpo di grazia" alla casa rurale in questione abbandonata da tempo, facendo crollare quello che rimaneva del tetto. Nel rione "Cozzi", hanno operato ieri per diverse ore i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto. Tanti, nel vedere il fuoco che avanzava verso le abitazioni, hanno ricordato i momenti di paura vissuti lo scorso ottobre quando un violento nubifragio si abbatte sul rione "Cozzi" causando danni ingenti ad appartamenti e garage.

S.S. L'INTERNO DELLA CASA RURALE -tit_org-

Incendio in una abitazione

[Redazione]

CIARPE ma.prev.) Apprensione per una famiglia residente nel quartiere Jungo per un principio d'incendio che si è sviluppato nella cucina di un alloggio. Le fiamme sono state originate da una pentola con all'interno dell'olio adagiata su un fornello lasciato incautamente acceso per lungo tempo. Un altro incendio è divampato ieri poco dopo le 8.30 lungo la via Ugo Foseólo, alla periferia sud di Giarre incenerendo una porzione di terreno incolto che si affaccia sul ciglio della strada. -tit_org-

CASTEL DI IUDICA

Incendio notturno danneggia una palazzina Famiglie sloggiate

[Redazione]

CASTEL DI IUDICA Mezzi distrutti dal fuoco e palazzina inagibile, con i proprietari delle abitazioni costretti a trovare rifugio da parenti e amici, inattesa che possa stabilirsi la gravità del danno e tornare a casa, se possibile. Notte di paura in via Bonaccorso, nella frazione di Giumarra, a Casteldijudica. Un incendio, determinato quasi certamente da cause accidentali, ha seminato distruzione, con le fiamme che, inarrestabili, hanno divorato ogni cosa, fino all'arrivo dei vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. 1 soccorsi sono scattati alle 23 circa. I padroni di casa, sotto shock, viste le fiamme, e capito che non potevano far nulla per spegnere il fuoco, hanno lasciato l'immobile, assistendo inermi alla distruzione, in attesa dei pompieri. Sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Paterno è stato necessario anche l'intervento di due autobotti dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Catania. Le fiamme sembra abbiano una natura accidentale, ß dettagli si avranno con gli ulteriori accertamenti, ancora in corso, ma sembra che le fiamme siano partite da uno dei mezzi in sosta all'interno del garage. 11 rogo è stato devastante. La zona è distante da Paterno diversi chilometri, dunque, è stato necessario del tempo per fare arrivare i soccorsi. A fuoco spento è stato accertato che sono andati distrutti: una Jeep, un trattore ed alcune attrezzature necessarie per lavori in campagna. La palazzina è stata dichiarata inagibile. M.S. ÉÁ PALAZZINA INCENDIATA - tit_org-

Prima Pagina

Ci&ESQÎeSai n}M;î a?,ñ Û 33833 LA SICILIA E Û lime VALCUARNERA. Posta Correntisti truffati, saremo parte civile P.ARMERINA.Casa di accoglienza donne vigilata dai volontari NICOSIA. La Casa dei frati le persone disagiate LA PECIONE TRASFERIRÀ AL COMUNE 2,6 MILIONI DI EURO PER I DUE INTERVENTI Viale Savoca e "Panoramica", ci sono i fondi Attesa finita, il fianzi a per i viale Savoca è realtà ed insieme ad esso il Comune di Enna porta a casa anche i soldi necessari per avviare i lavori sulla "Panoramica". È una giornata storica per il capo luogo che a va questo passo da lo scorso novembre, quando cioè la pioggia ed una mancata manutenzione negli anni precedenti portarono giù i viale Savoca. Ad Enna verranno trasferiti poco più di 2.6 milioni di cui 1 perla ' Panoramica ' ed il resto per il viale Savoca che verrà ricostruito nella parte Dipietro annunciando la firma di Crocetta ha parlato di successo per l'amministrazione e frutto dell'aria vita di programmazione e dell'iniziativa perché solo con fondi esterni il viale Sa poteva essere ripristinato. A questo si è arrivato con lo stato d'emergenza dichiarato dall'amministrazione comunale per la prima volta nella storia di Enna - Se l'Amministrazione ha dato' determinante, Dipietro non manca di cui è responsabile Coiaio. all'università Kore. Acqua Enna. la deputazione regionale ed in particolare la Protezione Civile. Ma adesso l'attenzione si sposta sull'iniziativa certa ma anticipa che sconosciuta di quanto sia importante il viale Savoca e per velocizzare i tempi ho chiesto alla Protezione Civile di fare Soro l'appalto, mentre i lavori dovrebbero durare quattro mesi. Discorso diverso invece per la "Panoramica" nostra attenzione dice Dipietro spie- una strada di protezione per Enna. - ECCO COME SI È DECISO IN IL COMMISSIONE Dal bilancio un sostegno al commercio Lauo del "bilancio partecipativo" quest'anno verrà de- nistrazione comunale. Si tratta di una scelta non casuale perché permette di intervenire in un settore oggi in affanno nei capoluoghi, Alla presenza degli assessori Angel o Ci àa so le (delega al bilancio) e Cian pierò Co i - tese (al commercio) e delle associazioni di categoria la Commissione bilancio presieduta da Stefano Rizzo ha avviato il percorso per la programmazione del a spesa prevista bilancio partecipato e he, come detto, que st'anno sarà destinato al commercio. ritario a causa della grave crisi economica e sociale che investe le attività e il centro storico della città spiega Stefano Rizzo invitando adesso i cittadini a rendersi protagonisti nelle scelte - Per raccogliere le proposte è; infatti riattivato "Le somme a disposizione sono 25 mila euro, ossia il 2% del trasferimento regionale" l'indirizzo e-mail bilanciopa rfeci pa foena@ outlook.it dove sarà possibile suggerire iniziative a disposizione sono 25 mila euro, ossia il 2% dei trasferimenti regionali, Una somma che apparentemente potrebbe servire a poco ma per noi dei cittadini per non mettere dei freni: le idee possono essere - spiega Rizzo non abbiamo dato indicazioni strette per non limitare le opportunità anche perché le esigenze potrebbero magari venire fuori successivamente. Il Comune ha già sperimentato il bilancio partecipativo lo scorso anno quando si decise di investire una quota di i i i i i settori in modo da consentire a tutti i cittadini di produttività. Si avvicina dunque il tempo per approvare il bilancio di previsione in modo di essere approvato dalla giunta per la definitiva approvazione che, stando alle indiscrezioni, dovrebbe avvenire entro il mese di luglio. w.s, SITI E MUSEI. Decremento alla Villa del Casale, crescita al museo Varisano Quando il turismo culturale viaggia a doppia velocità La Testa di Ade deve ritornare nella sua casa naturale però. alla Villa romana del Casale si era registrato un aumento del 1,2%. Un importante e nuovo impulso al turismo culturale, era stato auspicato ed atteso già per questa estate per l'esposizione della Testa di Ade, rientrata a fine gennaio dal Paul Getty Museum grazie ad una rogatoria avviata da Enna. esposta invece per tutta la stagione estiva a Lampedusa. Ade e sul lato negativo che sembra già esserci sul dato complessivo dei siti è espresso, il deputato regionale democratico Mario Alloro dicendo la Testa di Ade è attualmente ospitata a Lampedusa. in un museo dal valore simbolico ma che dal punto di vista e non valorizza al meglio quello che ormai è divenuto un simbolo dell'arte in Sicilia. Mi auguro che la situazione e prenda i provvedimenti adeguati". Anche l'archeologa e ne se Serena Raffiotta. il cui lavoro di ricerca è stato essenziale per riconoscere e ridare il ritorno di Ade non è un trofeo, ma un dono di Aidone. Il deputato

regionale Mario Alioro ha espresso anche preoccupazione per eventuali scelte di spostare, anche momentaneamente la Venere di Morgantina in altre sedi espositive, e ma opposizione- Con il 2016. anno del ritorno a casa della testa di Ade. si è segnata la quinta data importante per il patrimonio archeologico del territorio ennese e quindi per il potenziamento del segmento del turismo - sono state quelle del 2009 che ha portato al rientro aeroliti, il 2010 con il ritorno degli Argenti di Morgantina e il 2011 anno della dea di Morgantina. Circa 36-37 mila sarebbero per - so anno, e circa 34 mila quelli venduti a Morgantina.

ZIAHA TAVEUA IN IV COMMISSIONE Discarica e amianto emergenze e criticità La discarica Cozzo Vuturo e la presenza di amianto in città sono stati ieri e mercoledì la IV Commissione a consigliare dei comuni di Enna il ritorno a questi due delicati aspetti. Non mancano però le polemiche per l'assenza dei consiglieri rappresentanti della maggioranza; in occasione della commissione sulla discarica era invece presente Enna) in sostituzione di Rosalinda Campanile assente per motivi di lavoro come, del resto, hanno spiegato anche gli altri componenti assenti. Del tutto ciò chi era presente ha comunque affrontato la delicata tematica messa in sicurezza discarica di Cozzo Vuturo e del censimento soprattutto ai siti comunali di contrada Scintello e del Pisciotto e, nel caso specifico, dei - - dell'autoparco comunale. Di entrambi si è spesso parlato evidenziando, ad esempio, che nel primo caso avrebbe essere della Regione mentre nel caso dell'autoparco comunale. A tal proposito i componenti della commissione hanno ritenuto che coinvolgono la salute pubblica", che sono pronti "ad impegnare l'amministrazione con mosioni specifiche per trovare soluzioni concrete". Sulla discarica di Cozzo Vuturo le delegazioni alla Regione mentre sulla presenza di amianto in città e le relative azioni di bonifica" da parte dei cittadini con la possibilità la Regione avesse stanziato dei fondi specifici per lo smaltimento considerato che sono un problema reale per la salute dei cittadini anche se non tutti ne sono consapevoli visto che si è assistito più di una volta ad un abbandono di amianto in città. È però scemata e pare che adesso la Regione abbia sbloccato la legge ma è assolutamente necessario che ci si attivi con tempestività. w.s.

INCONTRO TRA DIRIGENTI E SINDACATI: CLI OPERARI POTREBBERO INIZIARE IL 19 LUGLIO Forestali centounisti. si sblocca l'avviamento al lavoro "centounisti". infatti l'incontro tra il dirigente della Forestale Ettore Poti. ed i tre segretari di categoria. Nunzio Scornavacca per la Cgil, Massimo Bubba per la Cisl ed Enzo Saverino menti a riguardo ed anche notizie certe - avrebbe avvenire entro mercoledì 19 giugno, mentre la situazione è più complessa per quanto riguarda i forestali "settantounisti" ed ora - o dipende dai progetti ed anche risorse finanziarie - un incontro a Palermo nell'Assessorato perché tutto dipende dalle risorse finanziarie. Addirittura bisognerebbe aspettare i famosi di categoria la prossima settimana saranno a Palermo proprio per avere chiarimenti con - tit_org-

Viale Savoca e " Panoramica " , ci sono i fondi

[Ecco William Savoca]

LA REGIONE TRASFERIRÀ AL COMUNE 2,6 MILIONI DI EURO PER I DUE INTERVENTI Viale Savoca e "Panoramica", ci sono i fondi. Attesa finita, il finanziamento per il viale Savoca è realtà ed insieme ad esso il Comune di Enna porta a casa anche i soldi necessari per avviare i lavori sulla "Panoramica". È una giornata storica per il capoluogo che attendeva questo passo dallo scorso novembre, quando cioè la pioggia ed una mancata manutenzione negli anni precedenti portarono giù il viale Savoca. Ad Enna verranno trasferiti poco più di 2,6 milioni di cui 1 per la "Panoramica" ed il resto per il viale Savoca che verrà ricostruito nella parte crollata e messo in sicurezza. 11 sindaco Maurizio Dipietro annunciando la firma di Crocetta ha parlato di successo per l'amministrazione e frutto dell'attività di programmazione e dell'intuizione perché solo con fondi esterni il viale Savoca poteva essere ripristinato. A questo si è arrivato con lo stato d'emergenza dichiarato dall'amministrazione comunale per la prima volta nella storia di Enna. Se l'Amministrazione ha dato l'impulso determinante, Dipietro non manca di citare la collaborazione a tutti i livelli, dal Coc di cui è responsabile Colaleo, all'università Kore, AcquaEnna, la deputazione regionale ed in particolare l'on. Alloro che ha costantemente seguito l'iter e l'assessore regionale Croce e ovviamente la Protezione Civile. Ma adesso l'attenzione si sposta sull'inizio dei lavori e sulla loro durata. Dipietro non dà una data certa ma anticipa che consapevole di quanto sia importante viale Savoca e per velocizzare i tempi ho chiesto alla Protezione Civile di fare loro l'appalto, mentre i lavori dovrebbero durare quattro mesi. Discorso diverso invece per la "Panoramica" dove il comune può fare ben poco essendo l'ex Provincia a doverne occupare: Ci sarà però la nostra attenzione politica dice Dipietro spiegando che ci hanno riconosciuto questo finanziamento perché la "Panoramica" rappresenta una strada di protezione civile per Enna. WILLIAM SAVOCA ECCO COME SI PRESENTA OCCI VIALE SAVOCA Enna ' Ssj.!

à à à -tit_org- Viale Savoca e Panoramica, ci sono i fondi

Prevista assistenza agli anziani

[Redazione]

SERVIZIO CIVILE A ENNA 1.1.) Scade oggi alle 14 il termine per presentare la domanda per effettuare il servizio civile all'ente corpo volontari protezione civile di Enna. Il progetto, riservato a 6 giovani tra 18 ai 29 anni non compiuti si chiama "Pronto! Io ci sono". Grazie a questo la struttura di volontariato di via Sardegna ad Enna bassa vuole raggiungere il 40% di anziani ennesi non autosufficienti e bisognosi di un'assistenza e potenziare di 40 unità gli utenti che utilizzano il Telesoccorso. Il progetto si propone il contenimento dell'emarginazione dei soggetti anziani rimasti da soli e senza alcuna assistenza e sicurezza nelle proprie case con il potenziamento dell'assistenza a quelle persone (soprattutto anziani) che per vari motivi non possono essere assistite dalle famiglie cercando di contrastarne la progressiva emarginazione causata da situazioni di disagio fisico e psichico. A questo si aggiunge la possibilità di potenziare la gestione della Sala Operativa del Telesoccorso per raggiungere un maggior numero di utenti ed il servizio di teleassistenza (telefonate di compagnia per il sollievo dell'anziano solo). -tit_org-

PIAZZA ARMERINA**Volontari sorvegliano immobile confiscato***[Redazione]*

PIAZZA ARMERINA. Il mondo delle associazioni di volontariato della Protezione civile, arrivano in ausilio della Polizia locale per coprire i turni dell'attività di sorveglianza speciale, 24 ore su 24, all'immobile di contrada Leano-Polleri, di oltre 650 metri quadri confiscato alla mafia alcuni anni fa. A disporlo è stata l'amministrazione comunale. Le associazioni coinvolte sono: Plutia Emergenza, Armerina Emergenza, Sicilia Soccorso e Garibaldini a Cavallo. Nell'immobile, in cui sta per essere creato dal Comune il centro di accoglienza per donne maltrattate "Maria Maddalena", sono già stati installati tutte le attrezzature, i macchinari e le suppellettili del laboratorio di sartoria che sarà avviato a seguito della conclusione dell'iter della gara che affiderà la gestione del centro a cooperative sociali o altre realtà che dispongo- PIAZZA ARMERINA no dei requisiti necessari. Oltre alla sorveglianza si sta svolgendo anche un servizio di prevenzione incendi. 11 settore politiche ambientali del Comune di Piazza Armerina ha infatti avviato un servizio antincendio parallelo in collaborazione con i Vigili del fuoco e il Corpo forestale regionale, reso possibile dalla notevole posizione altimetrica dell'immobile, da cui si domina una vasta parte del territorio. Le quattro associazioni cittadine, iscritte all'albo di Protezione Civile nazionale e regionale, nell'ambito delle attività di presidio hanno anche avviato delle attività di addestramento e formazione dei volontari per l'avvistamento e la segnalazione di incendi. Durante le prime attività i volontari hanno avvistato ben due incendi, il primo in contrada Rasalgone, domato dai Vigili del fuoco solo in tarda serata, il secondo in contrada Baccarato in territorio di Aidone. I Vigili del fuoco, data la vastità dell'incendio di contrada Rasalgone, avevano richiesto l'intervento del modulo in possesso di una delle associazioni, che purtroppo per problemi burocratici legati alla Protezione civile regionale non era disponibile in quanto in attesa di revisione. MAR. FUR. L'IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA -tit_org-

ARROCH**Una Giunta (quasi) monocolore per Mattana***[Ivan Murgana]*

SARROCH. Cinque gli assessorati, quattro in quota Pd e uno al Partito dei sardi. Tre uomini e due donne: il sindaco Salvatore Mattana ha scelto la Giunta. Candidati più votati premiati con una delega, accordi tra le forze politiche rispettati: ci sono poche sorprese tra gli amministratori appena scelti. Gli assessorati in quota Pd saranno quattro, uno solo quello riservato al Partito dei Sardi. La carica di vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici, servizi tecnologici, mobilità e personale è stata affidata ad Andrea Guiso; Manuela Melis è stata confermata alla guida di Ambiente, Igiene urbana, verde pubblico e protezione civile. Massimiliano Salis, segretario dei Dem, si occuperà di Politiche sociali, commercio e artigianato. Manuela Spano - nella scorsa legislatura assessore alle Politiche sociali - gestirà le deleghe alla Pubblica istruzione, cultura e beni culturali, formazione. A rappresentare in Giunta l'altra forza politica che ha contribuito a vincere le elezioni sarà Andrea Caschili, neo assessore al Bilancio, pro grammazione, sviluppo e innovazione e politiche agricole. Abbiamo formato una squadra valida - dice Mattana - sono certo riusciremo a lavorare in sintonia per attuare il programma elettorale: politica fiscale, servizi alla persona e istruzione, e sviluppo economico saranno le nostre priorità. Dai banchi della minoranza, Francesco Murgia, capogruppo della lista Impari, è pronto a non fare sconti. Ci riuniremo nelle prossime ore per valutare le scelte fatte nel formare la nuova giunta: siamo pronti a stimolare gli assessori a lavorare per il bene del paese, ma siamo stati votati per fare una opposizione intransigente e vigileremo sul loro operato. Intanto, nel Consiglio comunale che si terrà oggi alle 18,30, verranno nominati i presidenti delle undici commissioni. Ivan Muriella RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ABRAS**In cenere l'auto di un agricoltore***[Redazione]*

CABRAS. Per Franco Zucca, due auto bruciate in un anno In cenere l'auto di un agricoltore Auto in cenere a Cabras, l'ennesima. Questa volta le fiamme hanno carbonizzato la Fiat Panda di Franco Zucca. L'utilitaria era parcheggiata in via Alagon, davanti alla abitazione dell'agricoltore di 52 anni. Poco dopo le 3 è scattato l'allarme grazie alla segnalazione di alcuni vicini. Da Oristano sono arrivati i vigili del fuoco che hanno lavorato quasi un'ora prima di spegnere il rogo, che ha rischiato di propagarsi ad alcune auto parcheggiate accanto. Il calore delle fiamme ha carbonizzato la Panda e causato danni alla facciata della abitazione. In via Alagon sono arrivati anche i carabinieri del radiomobile di Oristano che hanno sentito alcuni testimoni compreso lo stesso Zucca. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio, ma non si esclude un evento doloso. Lo scorso anno ha preso fuoco un'altra auto di Zucca. Attentato o autocombustione? Il mistero è irrisolto. I carabinieri hanno inviato un rapporto alla magistratura ed ora stanno cercando di individuare le cause del rogo. A giugno altre due auto sono andate a fuoco, (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA L'auto incendiata.. -tit_org- In cenereauto di un agricoltore

A C O M E R

Attivata la task force di coordinamento per gestire l'emergenza incendi*[Redazione]*

MACOMER Attivata la task force di coordinamento per gestire l'emergenza incendi L'esercito, quello vero del Quinto Genio Guastatori, ha già provveduto a creare le fasce parafuoco attorno all'immenso bosco del monte Sant'Antonio a Macomer. L'altro esercito, quello senza stellette, con l'agenzia Forestas, la compagnia barracellare, il Corpo forestale, l'associazione Mariano Falchi, che opera in difesa dell'ambiente, i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia locale, la Croce verde e l'Oftal, la protezione civile e le strutture del Comune, ha già raccolto l'invito del sindaco Antonio Succu e creato un coordinamento in difesa dei boschi e del centro abitato contro gli incendi. Una macchina di prevenzione e di pronto intervento - dice Succu - per evitare disastri come quelli provocati dal gigantesco rogo che ha interessato una parte importante del Marghine e dell'alto Oristanese. Sei mezzi veloci e una autobotte sono a disposizione dei barracelli, dell'Ente foreste, dell'associazione di volontariato Mariano Falchi, oltre ai mezzi convenzionati di Corpo forestale e vigili del fuoco. In tutto centinaia di persone. Carlo Lobo e Maurizio Frongia dell'agenzia Forestas, il capitano Roberto Vacca del Quinto Genio Guastatori, quello dei barracelli Tinuccio Sannitu, ù maresciallo dei carabinieri Pierluigi Giordo, quello del Corpo forestale Lino Angius, Salvatore Contini dell'associazione Mariano Falchi, il presidente della Croce verde Francesca Maulu, quello dell'Oftal Luigi Piras e i rappresentanti della polizia locale e l'apparato del Comune col il capo dell'ufficio tecnico Alessandro Naitana, sono pronti alla guerra contro gli incendi. Francesco Oégianu RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Attivata la task force di coordinamento per gestire emergenza incendi

Case evacuate, bestiame in fuga: è la Sicilia che brucia!

[Corrado Parisi]

tti I si è Case evacuate, bestiame in fuga: è la Sicilia che brucia Corrado Parisi AVOLA Scene di devastazione per l'incendio che si è sviluppato sulle sponde del fiume Cassibile. Fiamme alte e colonne di fumo visibili anche a diversi chilometri di distanza per un incendio che ha distrutto diversi ettari di macchia mediterranea. Case sgombrate, bestiame in fuga dai recinti e ai lati del fiume solo cumuli di cenere. Complice dell'incendio il vento forte che ha sferzato il territorio avolese ed alimentato le fiamme che si sono propagate nelle campagne circostanti. L'incendio si è sviluppato alle 10 del mattino circa vicino alla zona del ponte della strada statale 115. Il rogo è poi risalito lungo le sponde del fiume Cassibile mandando in fumo tutto ciò che incontrava. A intervenire una camionetta della guardia forestale, tre mezzi dei vigili del fuoco, uno proveniente da Noto gli altri due da Siracusa, e i volontari della protezione civile, che hanno cercato di tenere a bada le fiamme riversando migliaia di litri di acqua. Purtroppo non è bastato, anche perché le fiamme si addentravano verso luoghi difficilmente accessibili e alle 13 si sono alzati in volo i canadair. Diversi i lanci effettuati di acqua mista a materiale schiumogeno per rallentare l'avanzata del fuoco. Le fiamme hanno raggiunto anche la zona della spiaggia del Gelsomineto e gli abitanti delle villette hanno dovuto lasciare temporaneamente le case perché invase dal fumo. Fortunatamente nessuno dei residenti ha dovuto ricorrere alle cure mediche anche se in molti hanno lamentato fastidio agli occhi e fatica a respirare a causa del fumo. A risentirne dell'incendio anche gli animali, una mandria di mucche per fuggire dalle fiamme ha abbandonato il recinto che andava a fuoco provando a spostarsi in una zona dove il fuoco non era una minaccia. I mezzi di soccorso hanno avuto la meglio sulle fiamme nel pomeriggio quando il vento si è abbassato e sono stati spenti gli ultimi focolai accessi rimasti.

< Bestiame In fuga. Ai lati del fiume solo cumuli di cenere -tit_org-

L'ultimo orrore: migranti picchiati prima della partenza perché neri neri

0 A Palermo arrivati ottanta minori non accompagnati

[Aurora Fiorenza]

IL DRAMMA DEI PROFUGHI SBARCATI A POZZALLO, 1 (JTTADINI NTRAFRICANI RACCONTANO LE VIOLENZE SUBITE ANCHE DA BAMBINI DI SEI AN L'ultimo orrore: migranti picchiati prima della partenza perché neri neri A Palermo arrivati ottanta minori non accompagnati In alcuni capannoni della Libia gli uomini che i trafficanti chiamano black black vengono colpiti con calci e pugni anche da bimbi addestrati alla violenza. È emerso dalle indagini della polizia. Aurora Fiorenza PALERMO Non basta subire l'angoscia e il dolore di una vita che, di certo, non ha sorriso a nessuno di loro. Anche l'onta di essere picchiati perché neri. Tutto questo, mentre aspettano di lasciare la Libia per approdare in un Paese sconosciuto. A commettere questi atti di razzismo perfino dei bambini. È quello che avviene in alcuni capannoni della Libia, dove vengono fatti entrare quelli che i trafficanti di uomini chiamano i migranti black black, neri neri, in attesa del viaggio della speranza, facendoli colpire con calci e pugni anche da bimbi di sei e sette anni che vengono addestrati alla violenza. È quanto emerso dalle indagini della polizia di Stato sull'ultimo sbarco di migranti avvenuto a Pozzallo che ha portato al fermo di quattro presunti scafisti, compreso, per la prima volta, un giovane del Bangladesh. Agli uomini della squadra mobile della Questura di Ragusa, che hanno sentito i migranti con l'aiuto di intermediari culturali, le stesse vittime dell'aggressione, tutti centrafricani, non hanno saputo fornire un movente se non quello legato a una violenza generata soltanto dal colore della loro pelle. Proprio per questo sbarco di 496 migranti, avvenuto due giorni fa, a Pozzallo, sono stati fermati dalla polizia di Stato di Ragusa, quattro presunti scafisti. Gli agenti della squadra mobile della Questura, inoltre, stanno indagando anche sull'arrivo di un barellino in legno con motore, che conteneva a bordo 24 persone, tutte soccorse in mare e poi trasferite nel porto del Ragusano. Ma gli sbarchi non finiscono qua. Ieri al porto di Palermo, è arrivata la nave Siem Pilot con a bordo 1040 migranti. Si tratta di 789 uomini, 50 donne e 201 minori di cui 80 non accompagnati. Tutti sono stati accolti dalla task force coordinata dalla prefettura di Palermo. Sulla banchina Puntone, anche gli agenti della squadra mobile e del Gico della guardia di Finanza per cercare di individuare gli scafisti. I migranti sono tutti originari del Bangladesh, della Costa d'Avorio, del Gambia, del Senegal, della Guinea, del Mali e della Somalia. Alle operazioni di sbarco erano presenti il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore comunale alle Attività Sociali, Agnese Giulla. Per tutti è stata trovata una sistemazione in diverse strutture sparse per la Sicilia. Le autorità non aggiungono altro. C'erano tra i 789 80 minori non accompagnati. Loro, grazie a una importante collaborazione fra Comune, Prefettura, Croce Rossa, Caritas e Protezione Civile Volontaria, sono stati ospitati in strutture supportate dai volontari delle stesse associazioni. Tutto questo, in attesa che si perfezionino le iscrizioni all'Albo regionale di nuove strutture, per le quali l'Asp e i Comuni competenti hanno già i pareri. La Sicilia continua ad essere la terra di approdo di molti migranti. Ieri sbarchi anche al molo Marconi del porto di Messina. Sono stati 452 i profughi soccorsi nel Canale di Sicilia dalla nave Acquarius della Ong Sos Mediterranee. Ad accogliere i migranti di origine subsahariana personale della Prefettura di Messina e delle associazioni di volontariato. Tutti poi sono stati trasportati con diversi pullman, in strutture cittadine e nel resto d'Italia. ('AUF') Un bambino arrivato ieri a Palermo non rinuncia al suo peluche. ('FOTO PETYX) -tit_org-ultimo orrore: migranti picchiati prima della partenza perché neri neri

Viale Candura

Furioso rogo nelle vicinanze della centrale Enel

[Redazione]

Viale Candura Un rogo di grosse proporzioni è divampato ieri pomeriggio a Viale Candura nelle vicinanze della centrale Enel. Le fiamme hanno incenerito anche una palma. Sul posto con i vigili del fuoco è intervenuta anche la Forestale. Momenti di grande paura invece a Ponte Cinque Archi per un incendio che ha inizialmente lambito l'autostrada. Per lo spegnimento delle fiamme sono stati utilizzati mezzi aerei (canadair ed elicottero) inviati dalla Protezione Civile. Altri incendi, da erbe secche, sono scoppiati in via Padre Pio, via XXV Aprile, alla periferia di San Cataldo dove sono intervenuti i vigili del fuoco chiamati ieri mattina in vicolo Collima per la cattura di uno sciame d'api. (*SGA*) -tit_org-

Notte di fuoco a Paternò, Castel di Iudica e Nicolosi

O Il rogo ha reso inagibile l'intera struttura. I danni ammonterebbero, secondo una prima stima, a circa 100 mila

[Orazio Caruso]

POMPIERI. Devastati dalle fiamme tre autovetture ed il garage di un edificio da dove gli inquilini del primo piano sono riusciti a mettersi in salvo appena in tempo. Notte di fuoco a Paternò, Castel di Iudica e Nicolosi! Il rogo ha reso inagibile l'intera struttura. I danni ammonterebbero, secondo una prima stima, a circa 100 mila. Orazio Caruso. PATERNÒ. I vigili del fuoco del distaccamento di Paternò la notte scorsa hanno lavorato per quasi 10 ore di fila per spegnere degli incendi sviluppatisi a Paternò, Castel di Iudica e Nicolosi. Primo intervento alle 22 di martedì sera, in contrada Poggio Monaco lungo la SP 24, in territorio di Paternò. In fiamme un'auto parcheggiata ai margini della strada provinciale; sul posto i pompieri del distaccamento che hanno impiegato quasi un'ora prima di avere ragione dell'incendio che ha divorato una Peugeot 205; dall'auto le fiamme si sono estese ad un campo di grano, dove sono andati in fumo quasi un centinaio di metri del terreno agricolo; vigili del fuoco hanno effettuato un accurato controllo del mezzo per capire le origini del rogo, con molta probabilità potrebbe essere un incendio doloso. I vigili del fuoco, accorrendo da un capo all'altro, hanno lavorato, cercando di salvare l'unico salvabile, per ben dieci ore. Elevato il panico e l'apprensione di tutte le persone coinvolte. Il fatto di essere di natura dolosa. I pompieri hanno allertato i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Paternò; pur non trovando elementi oggettivi a suffragare l'ipotesi del dolo, i vigili del fuoco propenderebbero per un rogo doloso, in quanto la batteria della macchina da un preciso controllo sarebbe risultata isolata, i carabinieri hanno avviato le opportune indagini, dalle quali risulterebbe che la Peugeot sarebbe di proprietà di un commerciante di Catania, dedicato alla vendita di auto. Altro intervento un'ora dopo a Giummarra, in via Bonaccorso, frazione di Castel di Iudica; a prendere fuoco il garage di un edificio a due piani; le fiamme sviluppatosi, con molta probabilità, per un corto circuito all'interno dell'autorimessa, hanno investito una Jeep, un trattore e altra attrezzatura per il lavoro agricolo. Gli inquilini del primo piano hanno avuto il tempo di mettersi in sicuro e abbandonare l'edificio; sul posto a dare manforte agli uomini del distaccamento di Paternò sono arrivate anche due autobotti provenienti dal comando provinciale. Le fiamme hanno reso inagibile l'intera struttura. I danni ammonterebbero, secondo una prima stima a circa 100 mila. Infine ultimo intervento a Nicolosi poco dopo le 7 del mattino; a prendere fuoco, lasciata ai margini della strada intercomunale che porta verso la cosiddetta "Cava Asero", una Peugeot 1007. Sul posto gli uomini del 115 di Paternò ma anche i carabinieri della locale stazione; i pompieri non hanno potuto accertare l'esatta natura del rogo; le fiamme hanno divorato del tutto il mezzo. In questo caso, non si esclude alcuna ipotesi. oc) Il magazzino di Castel di Iudica andato a fuoco -tit_org-

Viale Caterina Savoca e Panoramica, 9 milioni per i lavori

0 Sbloccato l'iter per i fondi inseriti nel decreto Emergenza Il sindaco Dipietro: l'appalto dopo l'estate, poi gli interventi

[Paolo Di Marco]

COMUNE. La prima è crollata nel novembre scorso, la seconda nel 2009. Sbloccato l'iter per fondi inseriti nel decreto Emergenza Il sindaco Dipietro: l'appalto dopo l'estate, poi gli interventi. Per fare ancora più presto, il primo cittadino ha già chiesto al Dipartimento di Protezione civile di procedere loro all'affidamento dei lavori: Passaggio che ci assicura velocità e professionalità. Paolo Di Marco Dopo la firma del premier Renzi sul decreto "Emergenza" è arrivata pure quella del presidente della Regione Crocetta per lo sblocco di due importanti lavori della città: viale Caterina Savoca e Panoramica. Complessivamente arrivano circa 2 milioni e 500 mila euro che, sommati ai 6 milioni e 550 mila euro del primo lotto della Panoramica, portano ad oltre 9 milioni di euro. A darne notizie ieri pomeriggio il sindaco Maurizio Dipietro il quale ha sottolineato che si attende un'ultima firma del capo dipartimento della Protezione civile nazionale Croce "ma è solo una formalità". Adesso, però, la missione sembra compiuta. Questa volta sì - afferma soddisfatto il primo cittadino tutto il viale Caterina Savoca potrà essere rifatto, come anche la Panoramica". Il primo lavoro è di competenza del Comune. "In meno di otto mesi c'è tutto pronto per la gara, dal progetto al finanziamento. Una sorta di record". E per essere completo: "Dovremo attendere solo qualche mese. Penso che entro l'estate la gara verrà espletata e subito prenderanno il via i lavori. Se non ci sono intoppi, in 4 o 5 mesi il viale Caterina Savoca sarà ripercorribile. In ogni caso entro l'inizio della prossima estate ce la faremo". E per fare ancora più presto Dipietro ha già chiesto al Dipartimento di Protezione civile di procedere loro all'affidamento dei lavori: "Un passaggio che ci assicura velocità e professionalità". I 2 milioni e 500 mila euro circa sono stati inseriti nel decreto Emergenza per Catania, Messina ed Enna. La Panoramica, invece, verrà realizzata dall'ex Provincia che, con oltre 7 milioni e 500 mila euro, potrà rifarla nuova. Questa è una strada che attende di essere ricostruita dal febbraio del 2009, mentre invece il crollo del viale Caterina Savoca è avvenuto il 2 novembre scorso. Insomma, metà dell'opera in meno di 8 mesi: "E questo grazie alla sinergia tra l'Ufficio tecnico del Comune, l'università Kore in particolare il professor Castelli, la Protezione civile ed AcquaEnna. Tutto il lavoro è stato magnificamente coordinato dal Coc di Lorenzo Colaleo". Un grazie anche alla politica: "La deputazione regionale - conclude Dipietro - ha fatto bene ancora di più l'onorevole Alloro e l'assessore regionale al Territorio Croce". (PDM) Viale Caterina Savoca dopo il crollo -tit_org-

È emergenza rifiuti da Capaci a Partinico, discariche nelle strade e sacchetti in fiamme

0 Nel degrado anche la zona della Grotta di Carburangeli

[Corrado Michele]

is. Disagi per i cittadini e vigili del fuoco in azione per spegnere i roghi. Il sindaco di Carini, Monteleone: Il sistema di raccolta dell'Ato non funziona Nel degrado anche la zona della Grotta di Carburangeli Corrado Lo Piccolo Michele Giuliano Emergenza rifiuti senza fine in molti comuni del Palermitano. Critica la situazione da Capaci a Partinico, ma anche a Carini. Qui il degrado ha toccato pure la suggestiva zona della riserva naturale Grotta di Carburangeli. Lungo la strada principale per raggiungere l'area protetta si è formata una discarica lunga centinaia di metri. Lo ha segnalato alla trasmissione Ditele a Rgs Marco La Rosa: Da circa un mese non ritirano l'immondizia e il cattivo odore raggiunge perfino la mia abitazione, che è parecchio distante. Il sindaco di Carini, Giovi Monteleone, attribuisce la responsabilità a un apparato che è ormai in tilt. Il sistema dei rifiuti in Sicilia dice il primo cittadino - è una macchina resa complessa e di cui il comune è solo un ingranaggio. Voglio sottolinearlo: il compito di raccogliere e conferire i rifiuti è dell'Ato e non funziona. Le discariche che si chiudono a intermittenza, il personale che non viene pagato e disperatamente incrocia le braccia, spesso senza preavviso, tutto questo fa bloccare il sistema. Che riesce a funzionare, invece, quando il sindaco si sostituisce all'autorità d'ambito con poteri di ordinanza, fornendo i mezzi, il carburante, pagando le discariche, le piattaforme del riciclaggio, tutte le spese del centro di raccolta, ramazze, sacchi e persino scope. Il sindaco Monteleone spera che le cose possano migliorare quando entrerà in azione la società privata che ha vinto l'appalto dell'ambito di raccolta ottimale per i prossimi sette anni. Da un mese aggiunge - cerchiamo di mediare per evitare conflitti sociali e di ordine pubblico, ma il tempo non è bastato: vuoto legislativo e assenza della Regione non danno certezze di diritto. I lavori di pulizia sono ripresi ma ci vorranno dei giorni per il ripristino della normalità. E non mancano i roghi, verosimilmente dolosi. Uno è stato spento dai pompieri ieri mattina in via Amerigo Vespucci. Disagi e proteste, comunque, arrivano da altri centri dell'Ato rifiuti Palermo 1. A Partinico, invece, sempre ieri mattina vigili del fuoco al lavoro in contrada Bisaccia per un grosso incendiouna discarica abusiva: i vigili urbani hanno dovuto chiudere l'arteria per diverse ore. Altri incendi anche nelle vie Madonna del Ponte e Mulini. Da Cinisi a Capaci, poi, i residenti stanchi sfogano la loro rabbia pubblicando sul web foto di degrado e sporcizia. Intanto, dopo tanti disagi, a Balestrate e Trappeto sembra si stia voltando pagina nell'ambito del servizio di raccolta rifiuti. L'Ato Palermo 1 ha autorizzato il distacco degli operatori ecologici dei due paesi che hanno firmato per i prossimi 3 mesi il contratto di assunzioni all'Agesp, società che si è aggiudicata l'appalto indetto dai due Comuni per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dell'immondizia. Si tratta di una ventina di operai complessivamente. Si parte da lunedì prossimo, 11 luglio, - sottolinea il sindaco di Balestrate, Totò Milazzo - e questo ci consentirà di superare le tante criticità sino ad oggi riscontrate. A cominciare dal pagamento degli stipendi dei lavoratori. Tutti sono stati assunti a 36 ore, così come era stato promesso. Per quanto riguarda i quattro stipendi pregressi degli operai balestratesi a breve salderemo uno o due mensilità. Il nuovo piano si basa soprattutto sull'idea di arrivare a raggiungere importanti traguardi sul piano della raccolta differenziata: l'obiettivo è quello di superare la soglia del 65 per cento di produzione di differenziata a partire dal primo anno tramite il nuovo servizio porta a porta diffuso in tutto il territorio comunale. (*MIGI-CLP*) ABalestrate e Trappeto si volta pagina per il servizio di raccolta. L'Ato Palermo 1 ha autorizzato il distacco degli operatori ecologici dei due paesi che hanno firmato per 3 mesi U contratto di assunzioni all'Agesp. La situazione nella zona della riserva naturale Grotta di Carburangeli a Villagrazia di Carini -tit_org-

Partinico

Alberi in sicurezza Villa Borsellino riapre al pubblico

[Redazione]

Partinico Chiusa da giugno per gli alberi pericolanti, riapre oggi la villa comunale Borsellino di Partinico, gestita da Legambiente. A comunicarlo è il presidente Maria Teresa Noto. Che precisa: Se il giardino è ritornato fruibile alla collettività è grazie all'aiuto dei volontari del Nopcea onlus, il nucleo operativo protezione civile e emergenza ambientale. (*GDG*) -tit_org-

- Forti temporali pomeridiani nel weekend: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Forti temporali pomeridiani nel weekend: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 13 luglio. Di Filomena Fotia - 7 luglio 2016 - 16:21 [Prognose_20160707-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la progressiva espansione del promontorio africano stabilizza ulteriormente le condizioni atmosferiche su tutto il territorio, con locale attività termo-convettiva pomeridiana lungo l'adriatico appenninica e i settori alpini. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo irregolarmente nuvoloso sui settori alpini e prealpini durante il pomeriggio con isolati rovesci o temporali tra alta Lombardia, Trentino ed alto Veneto in attenuazione dal tardo pomeriggio. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove con qualche nube più compatta su Emilia Romagna con isolate deboli piogge durante le ore pomeridiane a cui seguiranno ampi spazi di sereno dal tardo pomeriggio. Dalla sera nubi alte e stratiformi interesseranno dapprima le regioni nord-occidentali in veloce transito sulle rimanenti regioni in un contesto comunque asciutto. Centro e Sardegna: sole e cielo sereno con annuvolamenti in formazione durante le ore centrali della giornata lungo l'adriatico appenninica con sporadici piovoschi ed isolati temporali. Ampirasserenamenti ovunque dalla serata. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con nubi in temporanea formazione pomeridiana sui rilievi appenninici cui saranno associati isolati rovesci. Durante la notte formazioni di nubi basse specie lungo le coste tirreniche della Calabria. Temperature: massime di oggi in flessione sulle regioni nord-occidentali; in aumento sulle regioni tirreniche; senza variazioni di rilievo altrove. Minime di domani in lieve aumento su Sardegna e regioni nord-occidentali; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: al nord, su Puglia e Calabria ionica deboli dai quadranti orientali con rinforzi sulle regioni dell'alto e del basso Adriatico; deboli di direzione variabile sul restante territorio, a regime di brezza lungo le coste. Mari: mosso il basso Adriatico e lo Jonio con moto ondoso in ulteriore diminuzione su basso Adriatico ed alto Jonio; quasi calmi il mar Ligure e l'alto Tirreno; poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi sulle aree alpine e prealpine con deboli fenomeni isolati a prevalente carattere di rovescio o temporale, un po' più frequenti nel pomeriggio su Trentino Alto Adige e Veneto settentrionale, ma in deciso miglioramento dalla sera; spesse velature altrove, in attenuazione serale. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento un po' ovunque salvo velature sparse, un po' più spesse nel pomeriggio tra Marche meridionali, Abruzzo e basso Lazio; cielo generalmente stellato dalla sera. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo su tutte le zone, con passaggi di estese velature sulle aree peninsulari più consistenti nel pomeriggio sulle zone appenniniche, quando potranno dar luogo a qualche occasionale, debole rovescio tra bassa Campania e Calabria. Temperature: minime in lieve aumento sull'arco alpino e prealpino, restante Piemonte, Lombardia occidentale, Sardegna, Lazio ed Abruzzo, senza variazioni di rilievo sul restante territorio; massime in lieve diminuzione sulla Liguria e versante tirrenico della Toscana, senza variazioni di rilievo sulle altre regioni centrali tirreniche e sulla Campania, in rialzo altrove, più deciso su Molise e Puglia garganica. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con locali rinforzi mattutini sulla Puglia salentina; deboli di direzione variabile sul resto del territorio, a regime di brezza lungo le coste. Mari: mossi il basso Adriatico e lo Jonio, quest'ultimo inizialmente molto mosso al largo; poco mossi o quasi calmi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 9 GIUGNO Nord: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; durante la mattinata aumento della nuvolosità sull'arco alpino e prealpino e sui rilievi dell'Emilia Romagna con associati locali, deboli rovesci o temporali pomeridiani, ma in deciso assorbimento serale; condizioni di bel tempo altrove con spesse velature nel pomeriggio. Centro e Sardegna: molte nubi medio-alte estratificate sull'isola, con ulteriori locali addensamenti

compatti ai quali potranno essere associati sporadici piovoschi serali; bel tempo sulle aree peninsulari con temporanee velature, più spesse nel pomeriggio sulle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento ovunque, salvo deboli passaggi di velature, più compatte nel pomeriggio sulle aree adriatiche. Temperature: minime in lieve diminuzione su basso Piemonte, Toscana, Lazio e Campania, stazionarie su Lombardia ed Umbria, in tenue aumento altrove, più deciso su Emilia Romagna e regioni adriatiche centro-meridionali; massime in rialzo al nord, isole maggiori, Basilicata e Puglia, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: deboli variabili, a regime di brezza lungo le coste. Mari: da poco mosso al mattino il basso Jonio; quasi calmi o poco mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento dalla serata sul canale di Sardegna. DOMENICA 10: nuvolosità in graduale aumento mattutino al centro-nord, più consistente sull'arco alpino e prealpino e nelle aree interne e sui rilievi appenninici centro-settentrionali, dove sarà associata a rovesci e temporali, in estensione pomeridiana anche alle aree pianeggianti del Piemonte; spesse ed estese velature anche al sud con addensamenti compatti nel pomeriggio sui rilievi appenninici peninsulari, dove saranno possibili, locali deboli fenomeni convettivi. LUNEDÌ 11: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con spesse velature sulla Sicilia; nuova intensificazione della nuvolosità durante la mattinata sulle aree alpine e prealpine settentrionali e sulla dorsale appenninica centro-meridionale con deboli precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, un po' più frequenti nel pomeriggio sui rilievi delle Alpi; fenomeni in generale attenuazione dalla serata, quando rimarranno localizzate tra Valle Aosta, Piemonte settentrionale, Lombardia nord-occidentale. MARTEDÌ 12 e MERCOLEDÌ 13: nella giornata di martedì ancora maltempo al nord, con precipitazioni convettive inizialmente sui rilievi alpini centro-occidentali, ma in successiva estensione anche a quelli di nord-est; dal pomeriggio i fenomeni potranno risultare anche intensi sulla Lombardia; ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità invece al sud, salvo copertura in aumento nel pomeriggio sulla dorsale appenninica con qualche locale debole rovescio associato. Mercoledì inizialmente ancora molte nubi al nordest, Emilia Romagna e Lombardia con rovesci e temporali sparsi, anche intensi sui rilievi del Trentino Alto Adige, ma in graduale attenuazione nel corso della mattinata; tempo stabile e soleggiato altrove con velature pomeridiane sulle regioni centrali.

- Previsioni Meteo: caldo afoso in aumento, temperature percepite fino a 40C - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: caldo afoso in aumento, temperature percepite fino a 40 CLe previsione del Centro Epson Meteo segnalano tempo stabile e caldo afoso in progressivo aumentoDi Filomena Fotia -7 luglio 2016 - 16:35[caldo-2] Nei prossimi giorni il rinforzo dell'alta pressione sull'Europa meridionale sull'Italia sarà garanzia di tempo prevalentemente soleggiato e progressivamente più caldo. A partire da venerdì affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo la componente maggiormente africana dell'alta pressione causerà un'intensificazione della calura e dell'afa, con il termometro che, da nord a sud, raggiungerà punte localmente superiori ai 35 gradi. A causa dell'aumento dei tassi di umidità i valori percepiti potrebbero sfiorare i 38-40 tra il weekend e l'inizio della prossima settimana. Da segnalare, tuttavia, un possibile aumento dell'instabilità, e quindi del rischio di temporali, tra il pomeriggio e la sera di domenica sui rilievi del nord con qualche locale sconfinamento sulle vicine pianure. caldo heat Domani al centro sud e nelle isole il tempo sarà prevalentemente soleggiato: si segnalano soltanto qualche modesto annuvolamento pomeridiano attorno ai rilievi e il passaggio di banchi nuvolosi ad alta quota sulla Sardegna. Al nord, nella prima parte della giornata, cielo irregolarmente nuvoloso: tendenza a diradamento delle nubi e passaggio a tempo abbastanza soleggiato nella seconda parte del giorno, con annuvolamenti più significativi attorno ai rilievi alpini dove non si escludono occasionali, brevi acquazzoni. Temperature in generale aumento, clima molto caldo. Previsti nel pomeriggio 32 a Milano, e Cagliari, 33 a Verona, Catania e Crotone, 34 a Lecce, Bologna e Roma, 35 a Firenze. Tra venerdì e l'inizio della prossima settimana vivremo all'apice di questa fase molto calda dovuta all'arrivo di una componente maggiormente africana dell'alta pressione. I livelli di umidità presente nei bassi strati dell'atmosfera tenderanno ad aumentare giorno dopo giorno, provocando così una maggior sensazione di caldo e le temperature percepite potrebbero toccare i 40 con possibili effetti negativi sulla salute soprattutto di anziani, bambini e persone affette da malattie croniche. Ad esempio nel corso del weekend a Bologna e Verona la temperatura toccherà i 35 C, con 38 percepiti, a Firenze 36 con 38 percepiti, a Roma 34 con 37 percepiti, a Taranto 37 con 40 percepiti. Durante la notte le temperature faticheranno a scendere, le minime saranno superiori ai 20 gradi soprattutto nei centri urbani. I livelli delle radiazioni Uv saranno molto elevati, indice 8-9, con maggior rischio di danneggiare la pelle e gli occhi, se sottoposti a una prolungata esposizione al sole. Sabato sarà una giornata soleggiata: al mattino cielo sereno, poi nel pomeriggio formazione di un po' di cumuli in montagna, specie sui rilievi del nord con il rischio di brevi rovesci temporali su Alpi occidentali e Appennino emiliano; nuvole in aumento in Sardegna con il rischio tra sera e notte di qualche locale e breve precipitazione. Tra domenica e lunedì instabilità pomeridiana si accentuerà sui rilievi, ma con basso rischio che i fenomeni sconfinino al di fuori delle aree montuose. Nel dettaglio domenica tempo soleggiato al Sud e sulla Sicilia, sulla Sardegna e sulle regioni centrali debole nuvolosità in transito in un contesto comunque soleggiato. Instabilità in aumento sulle Alpi e sull'Appennino centrale. Qualche locale temporale potrebbe riguardare le alte pianure del nord ovest. Temperature stazionarie o in lieve aumento in un contesto molto caldo su tutta la Penisola. Martedì una perturbazione lambirà le regioni settentrionali con i principali effetti sulle Alpi e le Prealpi, ma con il rischio che alcuni rovesci o temporali possano interessare anche l'alta Val Padana. Una prima possibile attenuazione di questo caldo intenso, ma da confermare, potrebbe avvenire solo per il settore alpino e le pianure adiacenti proprio nella giornata di martedì.

- Annuvolamenti pomeridiani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Annuvolamenti pomeridiani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 7 luglio 2016 - 09:10 [images-7-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: condizioni generali di bel tempo durante la mattinata, temporanei annuvolamenti durante il pomeriggio sui rilievi del nostro Paese. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo sereno, temporanei annuvolamenti in transito sul Friuli Venezia Giulia; nuvolosità in graduale aumento sull'arco alpino, più compatta dalla serata, con possibilità di qualche debole rovescio o temporale. Centro e Sardegna: sole e cielo sereno con annuvolamenti in formazione durante le ore centrali della giornata lungo l' dorsale appenninica con sporadici piovoschi e temporali. Sud e Sicilia: cielo senza nubi durante la mattinata ma in temporanea formazione pomeridiana sui rilievi appenninici. Temperature: in flessione sulle regioni del nord, Puglia e Sicilia orientale; stazionarie al più in aumento sulle altre regioni. Venti: deboli settentrionali con rinforzi sulle regioni del versante adriatico; deboli di direzione variabile sul restante territorio, a regime di brezza lungo le coste. Mari: mosso Adriatico, lo Ionio, il Mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia. Poco mossi i restanti bacini. L'Aeronautica militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi sulle aree alpine e prealpine con deboli fenomeni isolati a prevalente carattere di rovescio o temporale, un po' più frequenti nel pomeriggio su Trentino Alto Adige e Veneto settentrionale, ma in deciso miglioramento dalla sera; spesse velature altrove, in attenuazione serale. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento un po' ovunque salvo velature sparse, un po' più spesse nel pomeriggio sulle regioni adriatiche; cielo generalmente stellato dalla sera. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo su tutte le zone, con passaggi di estese velature sulle aree peninsulari. Temperature: minime in lieve aumento sull'arco alpino e prealpino e restante Piemonte, Lombardia occidentale e sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo sul restante territorio; massime in lieve diminuzione sulla Liguria, senza variazioni di rilievo sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania, in rialzo altrove. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con locali rinforzi mattutini sulla Puglia salentina; deboli di direzione variabile sul resto del territorio, a regime di brezza lungo le coste. Mari: mossi il basso Adriatico e lo Ionio, quest'ultimo inizialmente molto mosso al largo; poco mossi o quasi calmi i restanti bacini.

Ploaghe, fiamme intorno alla basilica di Saccargia

[Redazione]

Nel pomeriggio il fuoco si è esteso verso l'abitato del paese. Bloccata la Sassari-Olbia07 luglio 2016Un Canadair in azione Un Canadair in azionePLOAGHE. Grosso incendio

Alta pressione in rinforzo, caldo in aumento: percepiti 40 gradi

[Redazione]

Roma, 7 lug. (askanews) - Nei prossimi giorni il rinforzo dell'alta pressione sull'Europa meridionale e sull'Italia sarà garanzia di tempo prevalentemente soleggiato e progressivamente più caldo. A partire da venerdì, spiegano i meteorologi del Centro Epsa Meteo, la componente maggiormente africana dell'alta pressione causerà un'intensificazione della calura e dell'afa, con un termometro che, da nord a sud, raggiungerà punte localmente superiori ai 35 gradi. A causa dell'aumento dei tassi di umidità i valori percepiti potrebbero sfiorare i 38-40 tra il weekend e l'inizio della prossima settimana. Da segnalare, tuttavia, un possibile aumento dell'instabilità, e quindi del rischio di temporali, tra il pomeriggio e la sera di domenica sui rilievi del Nord con qualche locale sconfinamento sulle vicine pianure. Oggi il tempo sarà generalmente soleggiato e caldo, con una prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Da segnalare locali addensamenti cumuliformi nel pomeriggio attorno ai rilievi alpini e appenninici, con il rischio di qualche breve rovescio sull'Appennino tosco-emiliano e sulla Sila. Temperature massime in leggero calo sulle pianure del Nord, in lieve aumento sul settore tirrenico con punte di 34-35 C. Venti localmente moderati su Adriatico più insistenti su basso Adriatico e intorno al Salento. Venerdì giornata stabile e soleggiata con una tendenza nel corso del giorno all'arrivo di velature specie tra Sardegna e Centro. Qualche annuvolamento in più tra settore alpino e pianure adiacenti: nel corso del pomeriggio rischio di qualche isolato e breve rovescio intorno ai rilievi dell'alto Piemonte, sulle Prealpi lombarde e sulle Alpi orientali. Temperature stabili o in lieve aumento nelle pianure del Nord e sul versante adriatico. Da nord a sud punte tra i 32 e i 35 C. Venti in prevalenza deboli, più ventoso nel Salento. Tra venerdì e l'inizio della prossima settimana vivremo l'apice di questa fase molto calda dovuta all'arrivo di una componente maggiormente africana della alta pressione. I livelli di umidità presente nei bassi strati dell'atmosfera tenderanno ad aumentare giorno dopo giorno, provocando così una maggior sensazione di caldo e le temperature percepite potrebbero toccare i 40 con possibili effetti negativi sulla salute soprattutto di anziani, bambini e persone affette da malattie croniche. Ad esempio nel corso del weekend a Bologna e Verona la temperatura toccherà i 35 C, con 38 percepiti, a Firenze 36 con 38 percepiti, a Roma 34 con 37 percepiti, a Taranto 37 con 40 percepiti. Durante la notte le temperature faticheranno a scendere, con valori minimi superiori ai 20 gradi soprattutto nei centri urbani e con crescente disagio notturno. Sabato sarà una giornata soleggiata: al mattino cielo sereno, poi nel pomeriggio formazione di un po' di cumuli in montagna, specie sui rilievi del Nord con il rischio di brevi rovesci o temporali su Alpi occidentali e Appennino emiliano; nuvole in aumento in Sardegna con il rischio tra sera e notte di qualche locale e breve precipitazione. Tra domenica e lunedì l'instabilità pomeridiana si accentuerà sui rilievi, ma con basso rischio che i fenomeni sconfinino al di fuori delle aree montuose. Nel dettaglio domenica tempo soleggiato al Sud e sulla Sicilia, sulla Sardegna e sulle regioni centrali debolmente nuvolose in transito in un contesto comunque soleggiato. Instabilità in aumento sulle Alpi e sull'Appennino centrale. Qualche locale temporale potrebbe riguardare le alte pianure del Nordovest. Temperature stazionarie o in lieve aumento in un contesto molto caldo su tutta la Penisola. Martedì una perturbazione lambirà le regioni settentrionali con i principali effetti sulle Alpi e le Prealpi, ma con il rischio che alcuni rovesci o temporali possano interessare anche l'alta Val Padana. Una prima possibile attenuazione di questo caldo intenso, ma da confermare, potrebbe avvenire solo per il settore alpino e le pianure adiacenti proprio nella giornata di martedì. 7 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Viabilità, riaperto il tratto di via Nizzeti dopo i lavori sulla condotta fognaria

[Redazione]

Lo comunica la sezione Sottosuolo della direzione Polizia locale e Utu, in riferimento alle modifiche alla viabilità disposte per consentire al dipartimento della Protezione civile di Catania l'esecuzione di lavori di scavo per collegare la condotta fognaria da via Nizzeti all'incrocio con via Sgroppillo (all'altezza della rotatoria di via Sgroppillo - Nuovaluce). I veicoli provenienti dalle vie Sgroppillo, XX Settembre e Nuovaluce e diretti a Catania su via Nizzeti, potranno percorrere via Nuovaluce fino alla prima rotatoria, imboccare via Diodoro Siculo e via del Canalicchio, per poi raggiungere via Nizzeti in direzione Catania. Il Comune di Tremestieri Etneo, dal canto suo, istituirà in via Convento del Carmine il senso unico di marcia verso Nord fino a via San Marco. Il traffico proveniente da via Convento del Carmine e diretto in via Nizzeti (Catania) sarà deviato lungo le vie San Marco, Magna Grecia, Diodoro Siculo, e via del Canalicchio, per poi immettersi su via Nizzeti. Gli interventi saranno indicati dalla relativa segnaletica per l'intera durata dei lavori, pattuglie della Polizia locale vigileranno sulla fluidità del traffico veicolare.

RAGUSA - Calcinacci giù? da palazzo Ina, sfiorato passante"*[Redazione]*

RAGUSA - 07/07/2016 Cronache - uomo è rimasto sorpreso, gli sono arrivate addosso solo le schegge Calcinacci giù da palazzo Ina, sfiorato passante La Protezione civile ha transennato tutta area in attesa di un intervento di manutenzione urgente Redazione Foto Corrierediragusa.it Pericolo caduta di calcinacci. Un passante ha corso il serio rischio di essere colpito da un pezzo di cornicione caduto dal secondo piano del palazzo Ina prospiciente la cattedrale di S. Giovanni. Sulle spalle dell'uomo sono finite solo le schegge del grosso pezzo di intonaco ed è rimasto attonito per quanto accaduto. La Protezione civile ha transennato tutta area ed ha lasciato un corridoio di accesso per i dipendenti comunali che lavorano all'interno dell'immobile di proprietà comunale. Amministrazione ha pianificato un intervento da anni rinviato di bonifica dell'intera facciata del palazzo che ogni anno viene sottoposto ad interventi mirati nelle parti più ammalorate.

Incendi nel siracusano, in fumo ettari di macchia mediterranea

[Redazione]

content:encoded">SIRACUSA - Giornata di caldo e incendi nel Siracusano: è ancora in corso un rogo che si è sviluppato nella zona di Tremmilia, ad alcuni chilometri dal centro di Siracusa. Ma il rogo più vasto è stato definitivamente spento dopo otto ore dalle squadre dei vigili del fuoco intervenute intorno a mezzogiorno nella zona del fiume Cassibile. L'incendio ha interessato oltre 13 ettari di sterpaglie e macchia mediterranea, ma anche invaso le rotaie bruciando delle traverse. Per spegnere le fiamme sono stati necessari anche dei lanciaacqua con un elicottero ed un canadair. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fuoco minaccia la basilica di Saccargia

Bloccato per ore il traffico sulla Sassari-Olbia, costretto allo stop anche un treno. Bruciati 12 ettari di macchia e pascolo

[Nn]

ALLARME INCENDI Il fuoco minaccia la basilica di Saccargia. Bloccato per ore il traffico sulla Sassari-Olbia, costretto allo stop anche un treno. Bruciati 12 ettari di macchia e pasce di Mauro Tedde. PLOAGHE Paura alle porte di Ploaghe e stop al traffico sulla Sassari-Olbia per un vasto incendio che ha minacciato la basilica di Saccargia. Ieri un grosso fuoco si è sviluppato intorno alle 13 ai bordi della statale Sassari Olbia proprio nei pressi della chiesa medievale e in poche ore ha devastato una vasta area di territorio, tra i 10 e i 12 ettari di macchia mediterranea e pascolo, sino a lambire la periferia di Ploaghe. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno puntato subito in direzione della statale Sassari- Olbia oltrepassandola in più punti con estrema facilità proprio all'altezza del discesone che dal bivio di Ploaghe scende verso la vallata di Saccargia, tanto che l'Anas, aiutata dalla polizia municipale di Ploaghe, ha disposto la chiusura al traffico. La circolazione è stata deviata all'altezza dell'incrocio di Ploaghe verso Codrongianos e quindi verso la 131 e altrettanto è stato fatto nell'altra direttrice. Costretto a fermarsi anche un treno con a bordo un centinaio di passeggeri. Tempestivo è stato l'intervento dei mezzi antincendio e dell'elicottero, a cui se ne sono aggiunti altri due, che ha iniziato il suo lavoro con lanci di acqua, ma una volta accertato che l'incendio stava propagandosi rapidamente è stato fatto intervenire anche un Canadair. Intanto a terra le squadre della forestale, dei vigili del fuoco di Sassari e dei barracelli delle compagnie di Ploaghe e Florinas, ma anche dei volontari della Croce gialla di Ploaghe che è dotata di un modulo antincendio, hanno lavorato per contenere il fronte del fuoco. Le fiamme però hanno trovato nella folta vegetazione e nella macchia mediterranea della vallata un ottimo propellente per correre veloci e in men che non si dica il fuoco era già arrivato nella periferia di Ploaghe, in località Chidarone e Coloni, dove però l'intervento della macchina antincendi ha potuto lavorare più agevolmente e le fiamme sono state definitivamente domate intorno alle 17, quando, una volta scavalcato il ponte della ferrovia sotto il centro abitato di Ploaghe, già quasi lambiva il ristorante pizzeria "Su Coloru", il vicino ecocentro comunale dove vengono accumulati i rifiuti solidi urbani e persino il distributore della Tamoil che sorge all'uscita del paese verso Sassari. Quando l'allarme sembrava essere cessato due nuovi focolai si sono sviluppati in due diversi punti, per cui si è reso necessario un altro lancio da parte del Canadair e un'ulteriore impegno di alcune squadre a terra. Sulle cause dell'incendio sono in corso gli accertamenti degli agenti delle Guardia forestale e dei carabinieri. Sul posto si è recato a dirigere le operazioni anche il capitano della compagnia di Sassari, Fabio Melci. L'immediato e corposo schieramento di forze ha consentito insomma di avere la meglio in poche ore sul grosso incendio che comunque ha mandato in cenere tra i 10 e i 12 ettari di boscaglia e di pascolo brado. -tit_org-

Duemila migranti sbarcati in Sicilia. Ad Augusta estratti 217 corpi dal barcone naufragato

[Redazione]

Prefettura di Palermo in emergenza: lavoro senza sosta per definire il piano di riparto in modo da trasferire subito i migranti in altre Regioni: i centri di Palermo e provincia sono saturi e ancora una volta ci sarà il problema di collocare i minori. CLAUDIA BRUNETTO 07 luglio 2016 Oltre 2 mila migranti sono arrivati fra ieri e oggi sull'Isola. Stamattina a Palermo la nave Siem Pilot ne ha portati 1040, in prevalenza uomini di origine subsahariana. Tra loro anche 200 minori, fra cui 120 non accompagnati. In 656 sono sbarcati a Trapani con un bimbo nato a bordo. Mentre fra i 496 arrivati ieri a Pozzallo sono stati fermati 4 presunti scafisti. Intanto i vigili del fuoco hanno recuperato 217 corpi dal barcone carico di migranti naufragato il 18 aprile del 2015 nel Canale di Sicilia e recuperato la settimana scorsa nell'ambito di un'operazione disposta dalla presidenza del consiglio dei ministri e coordinata dal ministero della Difesa. La prefettura di Palermo sta lavorando senza sosta per definire un piano di riparto in modo da trasferire subito i migranti in altre Regioni, non appena saranno concluse le operazioni di identificazione. I centri di Palermo e provincia, infatti, sono saturi e ancora una volta ci sarà il problema di collocare i minori. Per questo eccezionalmente, anche gli under 18 dell'ultimo sbarco avvenuto in città sono stati trasferiti altrove. Al porto, come sempre, c'era il team dell'Asp, la Croce rossa, la protezione civile comunale e regionale. E ancora i volontari della Caritas e tutte le istituzioni. Ma risolto il rebus della sistemazione nelle varie strutture, il tema vero rimase sempre quello del dopo "accoglienza al porto". "Palermo fa uno sforzo enorme per accogliere tutti - dice Adam Darawsha, presidente della Consulta delle culture - Ma sono numeri troppo grandi per offrire poi un percorso dignitoso a chi qui cerca una vita migliore. Penso soprattutto ai minori che finiscono stipati nelle comunità che non vengono pagate per mesi e sono in affanno e che impiegano tanto tempo per cominciare un percorso di studio e di integrazione vero. Bisogna potenziare le competenze qualificate dell'ufficio nomadi e immigrati del Comune. Parliamo di persone e non di pacchi da sistemare e spostare qua e là. Palermo si sforza grazie all'impegno di tante persone davvero in gamba e delle istituzioni. Ma ci sono tante criticità da risolvere". Fra i migranti arrivati a Trapani stamattina c'è anche un bimbo di poche ore nato a bordo. A condurli sul molo Ronciglio è stata la nave militare tedesca Werra del dispositivo EunaforMed che li ha soccorsi nelle acque del Mediterraneo. In totale sono 542 uomini, 102 donne di cui tre in gravidanza e 12 bambini. Il piccolo, nato ieri a bordo dell'imbarcazione si chiama Ikpomosaed è di nazionalità nigeriana. La madre, Vivian di 22 anni, non appena atterrata è stata trasferita all'ospedale Sant'Antonio Abate con l'ausilio dei sanitari del 118 e del personale della Croce Rossa. E intanto sono stati fermati a Pozzallo quattro presunti scafisti dello sbarco avvenuto ieri con 496 migranti. Ad Augusta continua il recupero dei corpi estratti dal barcone carico di migranti naufragato il 18 aprile del 2015 nel Canale di Sicilia e recuperato la settimana scorsa nell'ambito di un'operazione disposta dalla presidenza del consiglio dei ministri, e coordinata dal ministero della Difesa attraverso la marina militare. Sono state eseguite 52 autopsie e sono iniziate le perizie giudiziarie da parte della polizia scientifica di Catania, coordinata dalla procura distrettuale di Catania. L'operazione avviene nella tensostruttura refrigerata realizzata nel comprensorio Marina Militare di Melilli, a Siracusa, dove il relitto è stato portato lo scorso 5 luglio. Le attività, dirette dal comando marittimo Sicilia, coinvolgono circa 150 persone al giorno tra cui personale della Marina militare, dei vigili del fuoco, del corpo militare della Croce Rossa con le infermiere volontarie, del team universitari guidati da Cristina Cattaneo del laboratorio di antropologia e odontologia forense. Le squadre si avvicendano nell'arco delle 24 ore tra attività di lavoro e di riposo all'interno del comprensorio. L'assistenza sanitaria è costantemente assicurata dalla marina militare attraverso un posto medico avanzato e un consultorio psicologico. Tags Argomenti: Immigrazione migranti sbarchi sicilia palermo Provincia Palermo naufragio del 18 aprile provincia Siracusa Protagonisti:

Incendio tra Ploaghe e Codrongianos

[Redazione]

[468x234_115-115]PLOAGHE - Un incendio scoppiato nel primo pomeriggio di oggi (giovedì) nelle campagne fra Ploaghe e Codrongianos, con le fiamme che stanno minacciando la basilica della Santissima Trinità di Saccargia, uno degli esempi più importanti dello stile romanico in Sardegna. Il tratto della Strada Statale 597 del Logudoro, proprio in corrispondenza della Basilica, è stato chiuso al traffico automobilistico dalle Forze dell'ordine. Sul posto, stanno intervenendo in forze gli uomini della macchina antincendio regionale, con due elicotteri e numerose squadre a terra di Vigili del Fuoco, guardie forestali, barracelli dei due Comuni limitrofi e la Polizia Stradale. Il pronto intervento degli uomini dell'antincendio sta permettendo di tenere a bada le fiamme, evitando che l'incendio si espanda, ma l'allarme resta alto per la vicinanza della Basilica di Saccargia e dei centri abitati di Ploaghe e Codrongianos.

Porto Torres, spiagge: via ai servizi ai disabili e salvamento

[Redazione]

[468x234_Scogliolungo-3-99999]PORTO TORRES - Parte da oggi il servizio di salvamento a mare e di assistenza ai disabili nelle spiagge di Scogliolungo, Acque Dolci, Balai. L'assistenza sarà quotidiana, dalle ore 9 alle ore 19, garantita dagli operatori della Vosma, associazione iscritta nel Registro generale del volontariato, elenco regionale di Protezione Civile per la categoria Mare. Il servizio nelle spiagge cittadine avrà una durata di sessanta giorni e nel mese di agosto sarà esteso anche alla spiaggia di Cala Sabina, sull'isola dell'Asinara. I ritardi nella partenza del servizio sono dovuti all'integrazione della documentazione da parte dell'associazione vincitrice del bando di gara pubblico, spiega il comandante della Polizia Locale, Katia Onida. Oggi prosegue il comandante le integrazioni richieste sono state presentate e abbiamo autorizzato l'avvio del salvamento a mare e dell'assistenza ai disabili. Spiace che questa vicenda sia stata strumentalizzata dal coordinatore cittadino del Centro Democratico aggiunge l'assessore con delega alla Protezione civile, Sebastiano Sassu il quale facendo leva sulla sensibilità delle persone più deboli intervenuto per attaccare l'amministrazione comunale con argomenti che voglio smentire nel modo più assoluto. Attraverso la stampa sono state raccontate autentiche falsità ai cittadini. Non assolutamente vero che nelle scorse stagioni le spiagge erano dotate di passerelle dal mese di maggio. L'assessore ricorda che nel 2011 il servizio ai disabili è stato assicurato solo a Scogliolungo e il salvamento a Balai e alle Acque Dolci, ma tutte le attività sono state svolte dal 6 luglio al 31 agosto. Nel 2012 stata la Provincia, e non il Comune, ad attivare i servizi di salvamento a mare a Balai e Scogliolungo addirittura dal 20 luglio al 31 agosto, mentre non si ha notizia del posizionamento di passerelle. Nel 2013 i servizi di salvamento sono stati attivati nelle spiagge di Scogliolungo, Balai e Acque Dolci, ma l'assistenza ai disabili solo a Scogliolungo dal 12 luglio al 31 agosto, sottolinea Sassu. Nel 2014 sono stati attivati sia i servizi di salvamento che di accesso ai disabili sia a Balai che a Scogliolungo, ma non alle Acque Dolci dal 23 luglio al 31 agosto. Lo scorso anno, al momento del nostro insediamento il servizio non era partito e abbiamo chiesto che venisse attivato il prima possibile: è stato svolto a Balai e a Scogliolungo dal 19 luglio al 10 settembre. Questi sono i fatti e invito il coordinatore cittadino del Centro Democratico a smentirli con documenti, se li ha in mano prosegue l'assessore. Abbiamo deciso di ripristinare il servizio all'Asinara almeno nel periodo più intenso della stagione estiva, perché l'isola è la metà del nostro territorio ed è volontaria. Ulteriori risorse sono state individuate, inoltre, per l'acquisto di nuovi ausili per disabili. Chi oggi ci giudica ha fatto parte di amministrazioni che negli anni precedenti non sono nemmeno riuscite a dare continuità ai servizi di assistenza ai disabili e salvamento a mare, i quali venivano attivati a singhiozzo e per la maggior parte dei casi solo a ridosso del mese di agosto. Sappiamo benissimo che con le persone in difficoltà non si scherza conclude il vicesindaco mentre ci sembra che siano altri a farlo, adducendo argomentazioni sterili e totalmente prive di fondamento solo per scopi puramente strumentali.

Cresce il rischio incendio nell'Isola

[Redazione]

[468x234_1415718072]CAGLIARI - Codice giallo in tutta l'Isola, con picchi di Codice arancione nel centro, lontano dalle coste. La Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna ha emanato il bollettino di previsione di pericolo incendio per domani, venerdì 8 luglio. Nel documento firmato dal direttore generale Mario Graziano Nudda si indica pericolosità media per gran parte della Sardegna, cioè, l'incendio, ad innescarsi avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinarie schierate a terra ed eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione. Ma i problemi maggiori si potrebbero registrare lontano dalle coste, dove c'è un'attenzione rinforzata per una previsione di alto pericolo. In questo caso, l'incendio, ad innescarsi avvenuto, si può propagare rapidamente e può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, anche rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flottiglia statale. Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel Prai 2014-2016, aggiornamento 2016, approvato con Dgr 33/22 del 10 giugno 2016.

Attualit? Pozzallo - La tartaruga Caretta Caretta, a Pozzallo - RagusaNews

[Redazione]

Pozzallo - Difficilmente Riccardo Sessa, Ivan Falco, Adrian Hrubaru, tre ragazzi pozzallesi, potranno scordare la splendida esperienza che hanno vissuto alle prime ore del 4 luglio 2016, presso incantevole spiaggia di Pietrenere a Pozzallo. Dopo la mezzanotte, nell'accingersi a rientrare a casa, decidono di attraversare la spiaggia Pietrenere, così da godere, prima del riposo, di quel particolare ed unico spettacolo che offre il mare calmo della notte, accompagnato dal dolce rumore delle onde che si infrangono sulla riva. Ad un certo punto, però, la loro passeggiata rilassante viene bruscamente interrotta: sulla battigia è qualcosa che si muove, lentamente, e procede dal mare verso terra. I ragazzi si avvicinano con cautela e, con grande sorpresa, si trovano dinanzi ad uno splendido esemplare di tartaruga caretta caretta, di circa un metro di lunghezza. Intuendo da subito l'importanza di non disturbare la nuova amica venuta dal mare, resisi conto che non era ferita ma che stava andando serenamente a deporre le uova nella spiaggia, attivano subito le fotocamere dei loro cellulari e riprendono ogni momento dell'evento, avendo tuttavia cura di seguirla a debita distanza così da non crearle fastidio. Nel frattempo, avvisati i genitori del ritardo (era già oltre una), telefonano alla Capitaneria di Porto, alla quale comunicano quanto stava accadendo e lasciano un loro recapito telefonico, e procurano dei panini, consci che i tempi di attesa sarebbero stati lunghi. Intanto la tartaruga, indisturbata, continua il suo naturale percorso, dettato dalle meravigliose e misteriose leggi della natura, fino ad arrivare nel luogo per lei adatto ad accogliere in maniera sicura e confortevole le uova, in attesa della schiusa. Qui la tartaruga inizia a scavare, preparando la buca entro la quale depositare le preziose uova. I ragazzi, sempre a debita distanza, seguono e riprendono ogni momento, sempre più affascinati da quello spettacolo unico che il fato aveva regalato loro. Dopo quasi un'ora, sono ormai le due del mattino, la tartaruga termina il faticoso lavoro di scavo ed inizia a depositare le uova, che una ad una riempiono la buca con incredibile precisione, fino ad una decina di centimetri dall'orlo. L'amica tartaruga, ormai esausta, provvede quindi a ricoprire l'ultima parte della buca con la sabbia e torna lentamente verso il mare, dove scompare fra l'illuccichio argenteo delle onde, con un movimento della zampa che quasi sembrava un saluto e un ringraziamento a quei ragazzi che, con la loro sensibilità, l'hanno accompagnata e protetta. I ragazzi, ancora increduli dell'esperienza vissuta, tornano a casa, impazienti di svegliarsi al mattino per rivedere i filmati e le foto e per raccontare la loro fantastica avventura agli amici. Indomani, nella prima mattina, la Capitaneria contatta il Dott. Alfano, dirigente della Ripartizione Faunistico Venatoria, il Dott. Barlotta, biologo esperto di fauna marina, ed il dipendente Loreface del Comune di Pozzallo che si occupa della comunicazione istituzionale dell'Ente diretto collaboratore del Sindaco. Giunti nella zona della segnalazione, notano sulla battigia le impronte di entrata e uscita della tartaruga. Tuttavia, nelle prime ore di luce la spiaggia era già stata ripulita dai mezzi appositamente equipaggiati, con conseguente cancellazione delle rimanenti impronte e impossibilità, quindi, di risalire con precisione al luogo di deposizione delle uova. Non perdendosì d'animo, gli esperti, grazie al numero telefonico comunicato in Capitaneria, riescono a contattare uno dei ragazzi e si danno appuntamento sulla spiaggia nel primo pomeriggio. Sulla base dei riferimenti ricavati dalle foto e dai filmati, viene così individuata la zona di deposizione ed inizia la paziente ricerca del punto esatto, effettuata dalle mani esperte del Dott. Barlotta con un apposito scandaglio. Dopo quasi un'ora di ricerche, il lieto evento: a circa 13 cm di profondità le prime uova, bianche e grandi quasi come una pallina di ping pong. Il Dott. Barlotta spiega quindi ai ragazzi che una tartaruga deposita fino a cento uova nella buca che normalmente raggiunge i

quarantacinque centimetri di profondità. Le uova resteranno lì custodite fino alla sua schiusa che può andare dai 60 ai 90 giorni, parametro variabile a seconda del clima, quindi nasceranno le tartarughine che, da subito, tenteranno di raggiungere il mare per perpetuare il meraviglioso ciclo della vita. Anche il sindaco, Luigi Ammatuna, ha voluto essere presente all'emozionante momento del ritrovamento delle uova e, a nome di tutta l'Amministrazione comunale,

ringrazia Riccardo, Adrian ed Ivan per la sensibilità dimostrata nell'aver seguito la tartaruga senza mai intralciarne il naturale percorso biologico, per aver dato prova di senso civico nell'aver allertato i giusticiatori di sicurezza e per il minuzioso lavoro di documentazione fotografica, che, oltre che essere risultato essenziale per individuazione del nido, ha dato un volto all'autrice di questo splendido evento. Grazie anche al lavoro dei volontari e della Protezione Civile - e alla supervisione della Capitaneria - la zona del nido è stata recintata ed opportunamente segnalata e sarà presidiata per evitare che qualcuno, anche involontariamente, possa arrecare danni al prezioso contenuto. Il sindaco invita i giovani pozzallesi a trarre esempio dal comportamento dei loro coetanei e fa appello alla sensibilità di tutti, cittadini e turisti, per rispettare l'area di ovodeposizione e, tutti insieme, per partecipare alla migliore riuscita del lieto evento, segnalando immediatamente agli organi competenti eventuali attività di disturbo o minaccia del sito. Redazione

Carini assediata dai cumuli "Qui non si vede più il mare"

[Giorgio Ruta]

Carini assediata dai cumuli "Qui non si vede più il mare" GIORGIO RUTA Lo sguardo non arriva fino al mare. Le onde che si infrangono sulla battigia sembrano così lontane viste da questo tratto di autostrada che dall'aeroporto Falcone e Borsellino porta a Palermo. I cumuli di immondizia lungo le strade parallele distruggono la vista. Non c'è spazio per la bellezza, appena atterrati a Punta Raisi: benvenuti nell'emergenza rifiuti siciliana. In questa arteria transiteranno circa 750 mila persone in estate per raggiungere la città dallo scalo. L'epicentro del disastro è il comune di Carini: in giro ci sono 500 tonnellate di immondizia. Sono il sindaco della monnezza, dice col volto stanco il primo cittadino Giovi Monteleone. Dal primo luglio i rifiuti di questo paese dovevano essere scaricati nella discarica palermitana di Bellolampo, ma le porte della struttura sono rimaste chiuse per Carini. E così per sei giorni l'immondizia si è accumulata ai bordi delle strade. La popolazione nella bella stagione raddoppia e così anche i rifiuti: si passa da 39 mila a 80 mila abitanti, con picchi nel fine settimana. Da mercoledì scorso scarichiamo a Lentini, dove ci sono centinaia di camion in fila che spesso non riescono ad entrare e sono costretti a tornare indietro, dice Monteleone. Conferire nella discarica del Siracusano costa al comune di Carini 145 euro, escluse le spese di carburante, per ogni tonnellata di rifiuti. Più che i numeri, per raccontare questo disastro servono le immagini. Cominciamo da qui, tra Villagrazia di Carini e Cinisi. L'immondizia è ai bordi della carreggiata. Una fila si estende per mezzo chilometro. C'è di tutto: frigoriferi, plastica, vetro, materassi. C'è proprio tutto in cinquecento metri, a pochi passi dai campi di ulivo e dall'autostrada. Davanti alla pizzeria Impastato un uomo vende frutta su una moto ape. È sempre così, la raccolgono una volta a settimana. E noi qui soffriamo dal caldo e dalla puzza, dice il signor Giuseppe, asciugandosi il sudore dalla fronte. Ha ragione il fruttivendolo: l'odore è insopportabile, le alte temperature di questi giorni peggiorano la situazione. Di chi è la colpa del disastro? Delle discariche chiuse a intermittenza, ma non solo. I dipendenti dell'Alo sono in stato di agitazione, preoccupati per il passaggio a una società privata che ha vinto una gara d'appalto per prestare il servizio di raccolta a Carini. Il comune dovrebbe pagare non sempre lo fa 350 mila euro al mese all'Alo, per 63 lavoratori. Dove vanno a finire tutti questi soldi? Dovrebbero chiudere questo carrozzone, esclama il sindaco. Mediamente una famiglia di quattro persone con un'abitazione di 100 metri quadrati paga 600 euro all'anno di Tari. Ma apagare è soltanto il 50 per cento dei cittadini. sindaco riceve l'ennesima telefonata: Un incendio di rifiuti a via Amerigo Vespucci. Ed eccoci qua nella strada simbolo dell'emergenza, l'arteria parallela all'autostrada. Due automobili non riescono a passare contemporaneamente, in direzione opposta. Alle 15 e 30 arrivano i vigili del fuoco della stazione di San Lorenzo di Palermo. Le fiamme partite dai rifiuti si sono fermate a dieci metri dalle abitazioni. Non si può vivere così. Il fumo è arrivato fin dentro casa, i nostri figli respirano veleno, racconta infuriato Giacomo Fantaci. Scene non nuove, gli interventi dei pompieri sono all'ordine del giorno. Ho detto al sindaco più volte di spostare i cassonetti da qui, sono troppo vicini alle villette, conclude Fantaci. Ma i rifiuti sono ovunque e i cassonetti sono quasi tutti rotti o incendiati. Non serve a niente lamentarsi o pubblicare post di fuoco sui social network. C'è gente che butta per strada i sacchetti di plastica pieni dei propri resti. Guardi, a duecento metri c'è lo spazio adibito al conferimento dell'immondizia e invece qui c'è una montagna, si infervora Leilo Analfino, il frontman della band Tinturia che a Villagrazia di Carini ci abita da anni. ũ fa da guida tra le vie dello scempio. Stazione ferroviaria Piraineto: Ecco lì, ci sono bottiglie, scat

oli di cartone di pizza. Questa cos'è? Inciviltà, continua Analfino. Strada statale 113, direzione Cinisi: la puzza precede l'immagine di cumuli alti più di un metro. Non è un problema di Carini, ma della Sicilia. Siamo stati educati così, a fregarci del nostro territorio. E la politica non è stata una guida civile, ragiona l'artista agrigentino che con i suoi brani ha cantato la bellezza e le contraddizioni dell'Isola. E davanti a questo scempio che canterebbe? Suonerei una marcia funebre, di fronte a questa inciviltà. Il sindaco Giovi Monteleone sa che dall'emergenza non si esce soltanto con

un braccio di ferro con Palazzo d'Orléans: La battaglia si gioca anche sul piano culturale. A gennaio sono state attivate delle telecamere per incastrare chi sporca. Sono state fatte già più di cinquecento multe. Ma non basta: ci sono 16 vigili urbani per tutta Carini, troppo pochi per controllare 76 chilometri quadrati di territorio. Sono stati avviati dei corsi per 12 ispettori ambientali che dovrebbero dare una mano volontariamente. Che il signore ce la mandi buona, esclama Monteleone. Le automobili sfrecciano sull'autostrada. Il vento increspa il mare, sempre più lontano. Sempre più oscurato dallo scempio dei rifiuti. Sacchi aperti, frigoriferi plastica e materassi Per mezzo chilometro c'è di tutto sull'asfalto Scoppia un incendio "Non si può vivere in questo inferno respiriamo veleno" UN FLUSSO DI 750 MILA PERSONE Si calcola che sull'autostrada in estate passino circa 750 mila persone dirette dall'aeroporto Falcone-Borsellino a Palermo SINO SULLA SPIAGGIA I rifiuti abbandonati e non raccolti arrivano a ridosso del mare, sulle spiagge ormai affollate di inizio estate -tit_org-

RESUTTANO

Ancora allarme incendi fiamme a ridosso del paese

[Gandolfo Maria Pepe]

RESUTTANO RESUTTANO. Un'altra giornata di fiamme, roghi e paure ieri a Resuttano. Due incendi, quasi in contemporanea si sono sviluppati a distanza di pochi chilometri. Questa volta però le fiamme sono arrivate proprio a ridosso del centro abitato, pochi centimetri ancora e sarebbero state coinvolte alcune abitazioni. A questo punto il vasto incendio che si è propagato attorno alle campagne di Resuttano mercoledì pomeriggio, con i canadair impegnati fino a tardi sera per spegnere le fiamme è stato soltanto un anticipo. I primi ad intervenire, mercoledì sono stati proprio i volontari della Protezione Civile. Tutto questo proprio mentre quest'anno i tempi della campagna antincendio sono stati raddoppiati, gli appostamenti della Protezione Civile andranno avanti fino al prossimo 15 ottobre. Una decisione presa di concerto tra il rappresentante legale del gruppo, il sindaco Rosario Carapezza, con il responsabile comunale Antonino Manfrè, il coordinatore Mario D'Anna e il suo vice Antonino Genduso. I volontari nello svolgere l'attività utilizzeranno ancora una volta il veicolo Isuzu, affidato al gruppo già due anni fa. La scorsa estate l'apporto dato dal gruppo dei volontari è stato determinante per evitare momenti drammatici, spesso sono stati determinanti. Il Gruppo di Protezione Civile che al momento è composto dal coordinatore Mario D'Anna, quindi Mario Calabrese, Giuseppe Forte, Giuseppina Maria Furca, Antonino Genduso, Filippo Ippolito, Antonino Li Pira, Damiano Li Pira, Francesco Lo Rè, Angelo Nocera, Giuseppe Panzica, Rosa Pignato, Giuseppe Rocca, Dario Rovelli, Giovanni Sabatino, Santo Scolaro e Antonino Vilardi, Elena Virga. GANDOLFO MARIA PEPE INCENDIO A RESUTTANO - tit_org-

Sicurezza sulla spiaggia, torna il "Vigile di spiaggia";

[Redazione]

Scritto il 7 luglio 2016 alle ore 14:27 da TrapaniOGGI Vigili@spiaggia_2016_Tp Oggi riprende, per la stagione estiva, il servizio del Vigile di spiaggia. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, due agenti della Polizia Municipale effettueranno controlli sul litorale del lungomare Dante Alighieri spostandosi in bicicletta per garantire sicurezza ai bagnanti. Ai vigili, riconoscibili attraverso una apposita dicitura sulla t-shirt dell'uniforme, i cittadini potranno rivolgersi anche per ricevere informazioni. Le pattuglie in bicicletta effettueranno anche controlli nelle vie del centro storico. L'iniziativa si affianca al servizio di sorveglianza e salvataggio in mare, a cura della Protezione Civile, che sarà attivato nei prossimi giorni.

Sicurezza sugli arenili, torna il "Vigile di spiaggia"

[Redazione]

Scritto il 7 luglio 2016 alle ore 14:27 da TrapaniOGGI Vigili@spiaggia_2016_Tp Oggi riprende, per la stagione estiva, il servizio del Vigile di spiaggia. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, due agenti della Polizia Municipale effettueranno controlli sul litorale del lungomare Dante Alighieri spostandosi in bicicletta per garantire sicurezza ai bagnanti. Ai vigili, riconoscibili attraverso una apposita dicitura sulla t-shirt dell'uniforme, i cittadini potranno rivolgersi anche per ricevere informazioni. Le pattuglie in bicicletta effettueranno anche controlli nelle vie del centro storico. L'iniziativa si affianca al servizio di sorveglianza e salvataggio in mare, a cura della Protezione Civile, che sarà attivato nei prossimi giorni.